

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(Nn. 2051 e 2059-A)

ALLEGATO 2

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) (n. 2051)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987
e bilancio pluriennale per il triennio 1987-1989 (n. 2059)

ALLEGATO 2

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

*

ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO
O RESPINTI DALLE COMMISSIONI
O RITIRATI DAI PROPONENTI
O DICHIARATI IMPROPONIBILI

INDICE

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI
DALLE COMMISSIONI

| | |
|---|--------|
| — Disegno di legge finanziaria - Articoli: | |
| articolo 1 | Pag. 5 |
| articolo 2 | » 5 |
| articolo 4 | » 6 |
| articolo 8 | » 7 |
| — Disegno di legge di bilancio - Tabelle degli stati di previsione: | |
| 1/A (Presidenza del Consiglio) | » 8 |
| 6 (Esteri) | » 9 |
| 7 (Istruzione) | » 12 |
| 9 (Lavori pubblici) | » 13 |
| 10 (Trasporti) | » 19 |
| 12 (Difesa) | » 26 |
| 14 (Industria) | » 33 |
| 17 (Marina mercantile) | » 36 |
| 19 (Sanità) | » 40 |
| 20 (Turismo e spettacolo): | |
| — per la parte relativa al turismo | » 42 |
| — per la parte relativa allo spettacolo e allo sport | » 44 |
| 22 (Ambiente) | » 45 |

ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO O RESPINTI DALLE
COMMISSIONI O RITIRATI DAI PROPONENTI O DICHIARATI IMPROPONIBILI

| | |
|---|---------|
| — Linee generali della politica economica, finanziaria e dell'amministrazione | Pag. 51 |
| — Disegno di legge finanziaria - Articoli: | |
| articolo 1 | » 55 |
| articolo 2 | » 57 |
| articolo 8 | » 57 |
| — Disegno di legge di bilancio - Tabelle degli stati di previsione: | |
| 2 (Tesoro) | » 60 |
| 6 (Esteri) | » 62 |
| 7 (Istruzione) | » 63 |
| 8 (Interno) | » 65 |
| 12 (Difesa) | » 66 |
| 14 (Industria) | » 71 |
| 16 (Commercio estero) | » 75 |
| 20 (Turismo e spettacolo): | |
| — per la parte relativa al turismo | » 76 |
| — per la parte relativa allo spettacolo e allo sport | » 78 |
| 22 (Ambiente) | » 79 |

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI**

— DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLI

Art. 1.

« La 5^a Commissione permanente del Senato, considerato che,

la legge n. 118 del 30 marzo 1971 stabilisce che per i non vedenti e non udenti prevedono apposite norme a stabilire le provvidenze di cui hanno diritto, escludendoli da quelle disposte a favore degli invalidi civili;

per i non vedenti sono già state emanate le sopra richiamate norme che prevedono specifiche provvidenze a loro favore;

oltre alla mancata regolamentazione delle provvidenze a favore dei sordomuti sono ancora esclusi dalle indennità di accompagnamento anche i ciechi minorenni;

tenuto conto che davanti al Parlamento pendono, in attesa di approvazione, numerose proposte di legge in questa materia, volte a sanare le discriminazioni in atto per le suddette categorie di menomati;

accertato che esistono le disponibilità finanziarie per la copertura di tali misure in quanto nella tabella B (fondo speciale di parte corrente) allegata al disegno di legge finanziaria, attualmente in discussione, è previsto un apposito accantonamento;

impegna il Governo:

a provvedere con priorità assoluta alla definizione dei provvedimenti legislativi richiesti per la concessione delle provvidenze attese dalla categoria dei sordomuti di cui all'articolo 1 della legge 381 del 1970 nonché da quella dei minorenni non vedenti, per quanto concerne l'estensione delle prerogative riconosciute ai ciechi in generale ».

(0/2051/2/5 NOCI, FABIANI, SCEVAROLLI

« La 5^a Commissione permanente del Senato,

preso atto delle modificazioni apportate alla legge finanziaria, in materia di assistenza ai ciechi totali e agli invalidi civili;

considerato l'aumento delle disponibilità finanziarie già deliberate;

Accolto dal Governo come raccomandazione, per i profili di competenza (9 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione, per i profili di competenza (9 dicembre 1986)

preso atto che la volontà del legislatore è quella di ricomprendere fra i soggetti beneficiari dell'assistenza i sordomuti, come dalla legge n. 381 del 1970, e secondo le proposte di legge presentate da vari Gruppi in Parlamento,

impegna il Governo:

a mantenere nell'ambito delle iniziative che saranno assunte anche i soggetti come sopra indicati ».

(0/2051/4/5)

FOSSON

Art. 2.

« La 8^a Commissione permanente del Senato,

con riferimento all'articolo 2, comma 3, del disegno di legge finanziaria 1987 che prevede la concessione di contributi a ferrovie in regime di concessione o in gestione commissariale governativa,

invita il Governo,

a valutare prioritariamente, a tal fine, i progetti delle ferrovie in gestione governativa per le quali risulti opportuna la loro integrazione, totale o parziale, nel sistema ferroviario nazionale, in vista del loro trasferimento all'Ente Ferrovie dello Stato ».

(0/2051/2/8)

COLOMBO Vittorino (V.)

Art. 4.

« La 9^a Commissione permanente del Senato,

considerate le gravi conseguenze determinate dalle ripetute calamità atmosferiche degli ultimi anni in vaste zone agricole del Paese;

constatato che i danni prodotti hanno pesantemente aggravato il livello di indebitamento a breve delle imprese agricole colpite, specie quelle olivicole i cui danni sono destinati a pesare anche negli anni futuri,

invita il Governo ad adottare le seguenti provvidenze:

1) la trasformazione in unico mutuo di durata decennale, ai sensi dell'articolo 4 del-

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione
(27 novembre 1986)

la legge 13 maggio 1985, n. 198, di tutti i prestiti di soccorso ancora in essere e di quelli ancora da stipulare a seguito delle calamità verificatesi nel 1985 e 1986, ivi comprese le rate in scadenza per qualsiasi altro prestito o mutuo precedentemente stipulato ai sensi della vigente legislazione sul credito agrario;

2) la fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali in scadenza nel 1986 e nel 1987;

3) la concessione di una indennità complementare, nel periodo di mancato reddito, a favore dei coltivatori diretti, mezzadri, coloni e degli imprenditori agricoli di cui alla legge 9 maggio 1975, n. 153, che abbiano dovuto o che ancora devono procedere al reimpianto delle coltivazioni arboree ed arbustive, ivi comprese le essenze floricole poliennali ».

(0/2051/1/9)

MARGHERITI, CASCIA, COMASTRI,
GIOINO, CARMENO, GUARASCIO,
DE TOFFOL

Art. 8.

« La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato:

che l'ANCI, l'UNCHEM e le Regioni hanno evidenziato la funzione organizzativa del contratto del comparto della sanità e la necessità di tener conto, per una corretta individuazione del ruolo, dei compiti e delle responsabilità della dirigenza in considerazione delle particolari funzioni attribuite;

che per la valorizzazione delle " professionalità di maggior rilievo " si sono anche pronunciate le parti (forze sociali e Governo) al tavolo delle trattative per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego in data 31 ottobre, come da documento congiuntamente firmato da CISL, CGIL, UIL e CIDA;

preso atto:

che alla dirigenza amministrativa delle USL non può esclusivamente essere conferito, in virtù dell'equipollenza fissata dalla Repubblica n. 761 del 1979, un trattamento

Accolto dal Governo come raccomandazione, ad eccezione della parte relativa all'indennità di responsabilità gestionale; approvato dalla Commissione (3 dicembre 1986)

economico ancorato alla retribuzione dei dipendenti statali, se si vuole da un lato realizzare la lotta agli sprechi nella gestione delle USL e dall'altro vedere la dirigenza amministrativa svolgere un ruolo rilevante e manageriale;

dell'urgente necessità, anche alla luce dei diversi disegni di legge presentati in Parlamento che attribuiscono alla dirigenza amministrativa una funzione di responsabilità nella gestione della sanità, di incentivare e coinvolgere nel "rischio di impresa" la dirigenza, in conformità allo spirito ed alla lettera dell'articolo 51 della legge n. 833 del 1978,

impegna il Governo:

a finalizzare l'occorrente parte degli stanziamenti miranti alla rivalutazione della professionalità, alla istituzione, in sede di trattative ed in sede di emanazione del decreto del Presidente della Repubblica che rende esecutivi gli accordi sindacali del personale della sanità, di un'adeguata indennità di responsabilità gestionale, giustificata dalla partecipazione al "rischio di impresa" di cui all'articolo 51 della legge n. 833 del 1978 ».

(0/2051/4/12)

SELLITTI, MURATORE

* * *

— DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

— *Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (Tabella 1-A)*

« La 1^a Commissione permanente del Senato,

considerato che alcuni Ministeri, in conformità a una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno adottato alcuni provvedimenti di revoca delle aspettative dei consiglieri comunali già concesse in applicazione della legge n. 816 del 1985 o della normativa precedente in vigore (articolo 31 della legge n. 300 del 1970 e articolo 9 della legge n. 169 del 1974);

considerato che tali revoche conducono all'effetto restrittivo dei diritti degli eletti attribuito ad una legge emanata per rafforzare tali diritti,

Accolto dal Governo (3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impegna il Governo:

a riesaminare la circolare indicata e a restaurare la corretta applicazione della legge n. 816 del 1985 ».

(0/2059/1/1 - Tab. 1-A)

DE SABBATA, MAFFIOLETTI, TARAMELLI

— *Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)*

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

visto il capitolo 3105 della tabella 6;

considerato il permanere e l'aggravarsi dello stato di tensione in Medio-Oriente e le ripercussioni negative che esso determina su tutte le relazioni internazionali;

riconfermato che per una giusta soluzione pacifica di quell'area del mondo è indispensabile un accordo che sancisca il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione ed a un loro Stato e il diritto all'esistenza e alla sicurezza dello Stato di Israele così come di tutti gli Stati dell'area;

preso atto del sostanziale esaurimento dei tentativi degli Stati Uniti di promuovere intese tra Israele e singoli Stati arabi in luogo d'uno sforzo di più complessiva composizione del conflitto medio-orientale e innanzi tutto di corretta soluzione della questione palestinese;

constatata la crescente preoccupazione che hanno suscitato e suscitano nel mondo molteplici atti di terrorismo che l'acutizzarsi delle tensioni e il vuoto di soluzioni politiche facilitano, e che i necessari e vari atti di repressione e isolamento internazionali da soli non riescono a sconfiggere;

convinta della necessità di un rilancio, da parte della CEE della linea avviata con la dichiarazione di Venezia e poi di fatto non portata avanti;

tenuto conto che da varie parti, in Medio-Oriente, in Europa e nel mondo viene indicata la necessità di trovare, sotto gli auspici dell'ONU, una sede internazionale dove esaminare e prospettare una soluzione della grave e annosa crisi,

Accolto dal Governo (27 novembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

invita il Governo:

ad operare in tutte le sedi bilaterali e internazionali perchè si giunga al più presto alla convocazione di una conferenza internazionale sul Medio-Oriente con la presenza di tutte le parti e gli Stati interessati ».

(0/2059/1/3 - Tab. 6)

MILANI Armelino, PIERALLI, PASQUINI

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione del bilancio di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1987;

in attesa della legge sul commercio delle armi che abolisca il segreto militare nel commercio delle stesse previsto da una legge del 1941;

che riporti la materia sotto la diretta responsabilità del Ministero degli affari esteri;

che preveda adeguate sanzioni per i traffici illeciti;

che incentivi la ricerca nel campo della riconversione delle industrie di armamenti,

impegna il Governo:

a non concedere licenze per la esportazione di armi italiane a paesi belligeranti e razzisti;

a non permettere che sul territorio della Repubblica transitino carichi di armi provenienti da altri Paesi e dirette fuori dei nostri confini salvo il rispetto delle clausole NATO ».

(0/2059/3/3 - Tab. 6)

ANDERLINI

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione del bilancio di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1987,

impegna il Governo:

a rendere noti al Parlamento tutti i dati relativi alle licenze di esportazione di armi concesse nel 1985, nel 1986 e nel 1987 ».

(0/2059/4/3 - Tab. 6)

ANDERLINI

Accolto dal Governo come raccomandazione
(27 novembre 1986)

Accolto dal Governo (27 novembre 1986)

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione del bilancio di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1987,

impegna il Governo:

ad estendere, nelle forme possibili, le competenze dell'ICE a Peongyang ».

(0/2059/5/3 - Tab. 6)

ANDERLINI

Accolto dal Governo (27 novembre 1986)

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

visto il capitolo 4620 della tabella 6;

considerata l'esperienza fatta con le leggi n. 38 per la cooperazione allo sviluppo e n. 73 per l'intervento straordinario nei paesi del Terzo mondo;

constatato il rilievo che assume la programmazione pluriennale per dare certezza e continuità di intervento alla politica di aiuti allo sviluppo, in vista anche della prevista prossima approvazione di una nuova legge organica di cooperazione allo sviluppo,

impegna il Governo:

a reperire le risorse necessarie per un incremento degli stanziamenti destinati alla cooperazione, tale da assicurare il raggiungimento dell'obiettivo dello 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo entro il 1990 ».

(0/2059/7/3-Tab. 6)

PASQUINI, PIERALLI, MILANI Arme-
lino

Accolto dal Governo (27 novembre 1986)

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

vista la situazione mondiale che presenta un aumento del numero dei profughi che chiedono asilo politico non potendo restare nei Paesi di origine,

impegna il Governo:

a presentare un provvedimento legislativo che abolisca il limite geografico fino ad

**Accolto dal Governo come raccomandazione
(27 novembre 1986)**

ora posto nel nostro Paese come ci viene chiesto dall'Alto commissariato dei profughi dell'ONU ».

(0/2059/8/3-Tab. 6)

SALVI, MILANI Armelino, ANDERLINI

— *Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)*

« La 7^a Commissione permanente del Senato

esprime l'esigenza

che in futuro, in tutte le competenti sedi, si provveda ad un sempre maggiore raccordo degli strumenti e della attività nel settore della ricerca scientifica e che l'Università sia riconosciuta come la sede primaria e fondamentale della ricerca di base;

invita di conseguenza il Governo:

a dare sempre maggiore impulso alla ricerca scientifica reperendo adeguate fonti di finanziamento e a prevedere tempestivamente i modi ed i mezzi perchè gli stanziamenti per la ricerca scientifica di base siano in futuro maggiormente concentrati nell'Università e siano previsti modi specifici perchè la ricerca scientifica trovi anche nelle università del Mezzogiorno un forte ed efficace sviluppo ».

(0/2059/1/7 - Tab. 7)

SPITELLA, CONDORELLI, BOGGIO, IANNI, VELLA, ULIANICH, VALENZA, PANIGAZZI, VALITUTTI

« La 7^a Commissione permanente del Senato,

considerato che la funzione dei lettori di madre lingua è essenziale ai fini di una corretta e compiuta efficienza didattica dell'insegnamento linguistico nelle Università;

constatato che, a tutt'oggi, per ragioni, tra l'altro, di inadeguato finanziamento, nessun contratto di lettorato è stato sottoscrit-

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione
(2 dicembre 1986)

to dai Rettori con conseguente paralisi dell'insegnamento linguistico e con conseguente grave detrimento per un esercizio didattico di somma importanza,

impegna il Governo:

ad aumentare, in sede di assestamento di bilancio, gli stanziamenti di cui al capitolo 4125 (Tab. 7) portandoli almeno al livello delle previsioni assestate per l'anno finanziario 1986 ».

(0/2059/3/7 - Tab. 7)

PUPPI, NESPOLO, ULIANICH, VALENZA

— *Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici (Tabella 9)*

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

rilevato che, nel quadro di un rinnovato sistema di trasporti che punti al riequilibrio dei traffici tra strada-ferrovia-mare-aria, un ruolo non secondario può essere assolto da un sistema di navigazione interna da attivare principalmente nella Pianura padana;

che per l'attivazione di infrastrutture idroviarie in parte già realizzate, e che rappresentano un enorme valore immobilizzato e privo di una qualsiasi possibilità di utilizzazione, necessita di una quantità limitata di risorse finanziarie;

che lo stesso fiume Po, con adeguati interventi sull'alveo di magra e con garantiti sbocchi a mare, può da subito assolvere alla funzione di asta navigabile;

che effettivo è il nesso tra interventi sui canali navigabili volti all'utilizzo delle acque e interventi di difesa delle acque,

impegna il Governo

a predisporre un intervento straordinario per la realizzazione, sulla base di impegni di spesa pluriennali, di un programma di opere di navigazione interna in attuazione

Accolto dal Governo come raccomandazione
(27 novembre 1986)

degli indirizzi ripetutamente espressi dal Comitato di intesa tra le Regioni padane ».

(0/2059/1/8 - Tab. 9)

LOTTI Maurizio, VITTORINO Colombo (V.), GUSSO, SPANO Roberto, VISCONTI, PINGITORE, GIUSTINELLI

« La 8^a Commissione permanente del Senato, in occasione del dibattito sul bilancio di previsione del 1987 del Ministero dei lavori pubblici,

rilevata l'assoluta insufficienza dell'assetto ministeriale che si riferisce alle grandi questioni della gestione programmata del territorio intesa nella sua globalità e nella sua interconnessione con le dinamiche economiche e sociali;

considerata la proliferazione di Ministeri che interferiscono, ciascuno per proprio conto, sulle questioni territoriali, creando una diaspora di funzioni, strutture, procedure che si caratterizzano per la loro casualità settoriale e per la formazione di procedure illeggibili, impraticabili, defatigatorie, con l'effetto di un enorme spreco di risorse e di un calo di produttività complessivo della struttura pubblica;

rilevato inoltre che le strutture, che dovrebbero essere preposte alla rilevazione dei dati fisici territoriali, sono disperse tra Ministeri eterogenei, assolutamente prive di coordinamento e in disfacimento a fronte delle grandi possibilità offerte dalle nuove tecnologie;

considerato che tutto ciò produce un continuo depauperamento e dequalificazione delle strutture tecniche ed operative dell'apparato statale;

nel prospettare l'esigenza che la Commissione affronti in sede ristretta lo studio delle questioni poste dal presente ordine del giorno,

impegna il Governo

a dare avvio allo studio di una proposta di ricomposizione razionale degli assetti e

Accolto dal Governo come raccomandazione
(27 novembre 1986)

delle funzioni ministeriali legate alle questioni del territorio inteso nella sua accezione globale e delle grandi opere pubbliche sulle quali operare una profonda riforma innovatrice di tutto il settore ».

(0/2059/2/8 - Tab. 9)

RASIMELLI, LOTTI Maurizio, GIUSTINELLI, FONTANARI

« La 8^a Commissione permanente del Senato,

esaminati il disegno di legge finanziaria per il 1987 e la tabella 9;

considerato,

che manca ancora un quadro legislativo capace di consentire al Governo e la programmazione del territorio e di accelerare le procedure;

che gli investimenti devono essere finalizzati:

a) ad una accelerazione dei programmi relativi alle grandi infrastrutture stradali ed autostradali, impostati in coerenza con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e prioritariamente finalizzati ad allentare le strozzature esistenti nelle aree metropolitane;

b) ad interventi per il recupero, la riqualificazione e la difesa del patrimonio, e del patrimonio storico-culturale, a partire dalle aree interessate dall'attuazione della legge per il condono edilizio;

c) a progetti integrati volti a qualificare e risanare le aree metropolitane e i grandi sistemi urbani nella considerazione che la rivitalizzazione dei centri storici, il risanamento delle periferie urbane, la riorganizzazione delle infrastrutture, non escluse quelle innovative, possono aprire importanti volani di sviluppo;

d) a garantire un congruo rifinanziamento biennale della legge n. 457 del 1978 come misura " ponte " per giungere ad un nuovo piano decennale per l'edilizia abitativa;

Accolto dal Governo, per la parte di competenza del Ministero dei lavori pubblici (27 novembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) a garantire l'adeguamento antisismico del patrimonio edilizio e l'adeguamento del patrimonio edilizio pubblico secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 (eliminazione delle barriere architettoniche),

ritiene:

che il disegno di legge finanziaria per il 1987 debba essere accompagnato da provvedimenti legislativi:

a) per il regime dei suoli, in un quadro di certezza del diritto e di salvaguardia dei pubblici interessi;

b) per una riforma delle procedure tale da consentire, assieme ad una semplificazione delle procedure stesse, la determinazione sollecita e concertata dei prezzi;

c) per la difesa del suolo, capace di attivare una programmazione e un coordinamento delle attribuzioni statali e regionali in tutti i settori della difesa del suolo, della tutela e della utilizzazione delle acque;

d) per un piano pluriennale dell'edilizia, mirato al recupero, strettamente connesso con una riforma dell'edilizia pubblica, agevolata e cooperativa e con una riforma dell'equo canone sorretta da opportune misure fiscali e da un Fondo sociale adeguato;

e) per l'utilizzo dei proventi del condono, opportunamente integrati, che devono essere indirizzati al recupero e risanamento del territorio e dell'ambiente, in particolare modo del Mezzogiorno;

f) per la valutazione dell'impatto ambientale legato ai progetti di trasformazione del territorio e relativi sia alle grandi infrastrutture sia agli impianti produttivi;

g) per la ridefinizione delle norme della legge Merli:

ed impegna pertanto il Governo ad assumere l'iniziativa per la presentazione al Parlamento dei predetti provvedimenti ».

(0/2059/3/8 - Tab. 9) VISCONTI, PINGITORE

« La 8^a Commissione permanente del Senato,

rilevato che:

la costituzione nell'alto Lazio di un polo di grande concentrazione energetica, con le centrali termoelettriche di Civitavecchia e la centrale elettronucleare di Montalto di Castro, ha prodotti squilibri economici e sociali nel territorio e un rilevante impatto ambientale;

attualmente gli addetti alla costruzione della centrale dei due reattori elettronucleari a Montalto sono circa seimila, oltre il doppio di quanto preventivato, tremila dei quali locali;

con l'avanzamento dei lavori sono già iniziati i primi licenziamenti ed altre centinaia se ne annunciano per i prossimi mesi senza che vi sia alcuna prospettiva per i lavoratori, che andranno ad aggiungersi agli oltre 12.000 disoccupati ufficiali registrati nella sola provincia di Viterbo;

nessuno degli impegni, atti a fronteggiare le previste modificazioni economiche, sociali e ambientali, che avrebbe recato la costruzione di una centrale nucleare da 2.000 Mgw, assunti dal Governo nei confronti degli enti locali e della popolazione, che si erano fatti carico di una esigenza di ordine nazionale, si è realizzato;

i più rilevanti progetti di opere pubbliche e di infrastrutture viarie, approvati da anni (e non in dipendenza della centrale), sono rimasti sulla carta o stentano ad andare avanti;

considerato lo stato di emergenza economico-sociale determinatosi e la necessità di attuare interventi urgenti e straordinari, indipendentemente dalle determinazioni che saranno assunte con, e dopo, la Conferenza nazionale sull'energia,

impegna il Governo:

1) a predisporre un intervento straordinario, oltre alle quote dei fondi per inve-

Accolto dal Governo come raccomandazione
(27 novembre 1986)

stimento iscritti nella legge finanziaria per il 1987, per la realizzazione dei programmi di sviluppo del territorio coinvolto dalla realizzazione della centrale nucleare di Montalto di Castro e ad accelerare le procedure amministrative e di spesa;

2) a prevedere, per il settore viario e dei trasporti:

il completamento della superstrada trasversale Nord, Civitavecchia-Viterbo-Orte-Rieti-Terni;

l'ammodernamento della strada statale Cassia nel tratto Roma-Viterbo-Siena;

il ripristino e l'ammodernamento della linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte;

la riqualificazione e l'ammodernamento del porto di Civitavecchia;

la realizzazione del centro intermodale di Orte;

il raddoppio della Salaria tra il raccordo anulare e Passo Corese;

3) nel settore della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico ed archeologico e della tutela e fruizione del patrimonio ambientale naturale, a prevedere programmi di sviluppo d'intesa con la Regione e gli enti locali interessati ».

(0/2059/4/8 - Tab. 9)

POLLASTRELLI, LOTTI MAURIZIO,
GIUSTINELLI, PINGITORE

« La 8^a Commissione permanente del Senato,

considerato che la legge finanziaria 1987 reca in tabella C) la previsione di un intervento per consentire la prosecuzione dei lavori di consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi e lo svolgimento delle iniziative ricomprese nella legge n. 227 del 1984;

Accolto dal Governo (27 novembre 1986)

che tale previsione è relativa allo stanziamento di 60 miliardi di lire per ciascuno degli anni 1987-1988 e 1989, senza tuttavia garantire il completamento delle attività considerate,

impegna il Governo

ad assicurare il reperimento delle somme ancora necessarie alla realizzazione di tutte le opere previste dai progetti e programmi di cui alla legge n. 227 ».

(0/2059/5/8 - Tab. 9)

GIUSTINELLI, RASIMELLI, PINGITORE, LOTTI Maurizio, VISCONTI, SPANO Roberto, COLOMBO Vittorio (V.), FONTANARI

— *Stato di previsione del Ministero dei trasporti (Tabella 10)*

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

rilevato che:

la direttrice plurimodale tirrenica è scelta essenziale del sistema italiano dei trasporti secondo le stesse indicazioni del piano generale trasporti;

tale direttrice si realizza mediante il collegamento, attraverso Parma ed il suo Appennino, dei flussi di traffico che provengono dal Brennero con i porti del Tirreno — La Spezia e Livorno — e con le infrastrutture viarie e ferroviarie che corrono lungo il Tirreno;

in tale contesto, oltre all'itinerario di grande viabilità Livorno-Civitavecchia-Roma, assume particolare rilevanza il ruolo della ferrovia Pontremolese e la sua connessione con il Brennero, via Parma-Suzzarra-Mantova-Verona,

impegna il Governo:

ad intervenire, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 210 del 1985, sull'Ente Ferro-

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vie dello Stato perchè vengano predisposti il programma delle opere necessarie per modernizzare l'intera ferrovia Pontremolese, definita l'entità del fabbisogno finanziario relativo e stabiliti i tempi di attuazione del programma stesso;

ad acquisire alla gestione statale la linea Suzzarra-Parma e ad intervenire sull'Ente Ferrovie dello Stato al fine del raddoppio e della elettrificazione di tale linea e dell'attuazione degli altri interventi relativi al nodo ferroviario di Mantova ed al collegamento Mantova-Verona secondo quanto previsto nel protocollo d'intesa firmato nel 1984 fra l'Amministrazione provinciale di Mantova, il comune di Mantova e il Ministro dei trasporti ».

(0/2059/1/8 - Tab. 10)

LOTTI Maurizio, COLOMBO Vittorino (V.)

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

considerato che, in sintonia con le indicazioni generali di programmazione del piano generale dei trasporti e con le esigenze di rilancio del mezzo ferroviario, sia per il trasporto di persone che per quello di merci, occorre accelerare la realizzazione del raddoppio della linea Orte-Falconara, quale fondamentale trasversale per il collegamento Tirreno-Adriatico,

impegna il Governo:

a) a rimuovere, con la massima tempestività, gli ostacoli che impediscono l'avvio di lavori già finanziati con la legge n. 17 del 1981;

b) a provvedere, con uno stanziamento da ripartirsi negli esercizi 1987, 1988 e 1989, alle ulteriori esigenze di finanziamento perchè tale opera possa essere avviata alla completa realizzazione ».

(0/2059/2/8 - Tab. 10)

GIUSTINELLI, RASIMELLI, LOTTI Maurizio

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione della legge finanziaria 1987 e del bilancio del Ministero dei trasporti;

premessò:

che il piano generale dei trasporti prevede fra il 1986 e il 2000 un aumento complessivo della domanda di trasporto delle merci del 45 per cento con un tasso medio di crescita, cioè, del 2,5 per cento all'anno e quindi un "traffico aggiuntivo" gradualmente crescente nel periodo indicato che per la fine del secolo può quantificarsi intorno ai 300-400 milioni di tonnellate all'anno;

che viene ritenuto indispensabile operare perchè questa considerevole quantità di merci aggiuntiva si ripartisca più equilibratamente fra i diversi modi di trasporto in modo da correggere la grave distorsione determinatasi soprattutto negli ultimi vent'anni attraverso l'abnorme sviluppo dell'auto-transporto che copre ormai oltre il 70 per cento del traffico complessivo e che ha determinato i preoccupanti fenomeni del congestionamento stradale, degli incidenti spesso mortali, del danneggiamento all'infrastruttura, dell'alto livello del costo del trasporto, dell'inquinamento dell'aria, degli elevati consumi energetici ed, infine, la necessità di continui interventi di adeguamento della rete stradale ai crescenti fabbisogni;

che per stimolare un graduale spostamento dei futuri incrementi di traffico verso le "infrastrutture alternative" e cioè verso "ferrovia", "mare" e "idrovia" si prevede di agire, oltre che sul sistema ferroviario, soprattutto sulla "via d'acqua marittima e fluviale" attraverso l'istituzione dei sistemi portuali e interportuali, il recupero e lo sviluppo del trasporto marittimo, la promozione del cabotaggio e della navigazione fluvio-marittima, l'utilizzo del sistema idroviario;

**Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)**

che il sistema idroviario della Valle Padana e della Pianura Veneto-Friulana è formato da una rete di oltre 1.000 chilometri in buona parte idonei al transito di natanti commerciali da 1.350 tonnellate ed oltre, imperniata sul fiume Po da Pavia al mare Adriatico e da una serie di vie d'acqua ad esso collegate, direttamente (Milano-Cremona, Fissero-Tartaro-Canalbiano, Idrovia Ferrarese, Volta Grimana-Chioggia) o indirettamente (canali della Laguna di Venezia, Idrovia Padova-Venezia, Litoranea Veneta fra Venezia e Monfalcone e diramazioni);

che tale rete è quasi totalmente costituita da fiumi e corsi d'acqua naturali o artificiali che nel tempo sono stati adattati per soddisfare "anche" la funzione idroviaria, oltre a quella loro propria (difesa idraulica, bonifica, approvvigionamento idrico e così via);

che il Mare Adriatico, al quale fa capo il complesso idroviario italiano attraverso i porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro, Venezia, Chioggia, Porto Levante, Porto Garibaldi e in prospettiva attraverso quello di Ravenna, rappresenta una grande via d'acqua che attraverso la navigazione di "cabotaggio" e "fluvio-marittima" realizza, grazie all'altra grande via d'acqua che è il Mare Tirreno ed il raccordo con lo Jonio, oltre 3.000 chilometri navigabili che possono essere assimilati alle linee di navigazione interna di altri paesi;

che questo sistema marittimo-fluviale rappresenta una grande risorsa a disposizione del paese che può essere messa nelle condizioni ottimali di funzionamento con interventi assai contenuti e di gran lunga inferiori a quelli necessari per la strada e la ferrovia;

che il trasporto delle merci per via d'acqua è notoriamente più conveniente rispetto agli altri modi di trasporto sotto diversi profili: minori "consumi energetici", risparmio di "forza lavoro", costi di "manutenzione dell'infrastruttura" nel complesso quasi inesistenti, "oneri di costruzione" del mezzo navale e loro "tasso di ammortamento" molto contenuti, ma è anche più con-

veniente per quanto riguarda l' "inquinamento dell'aria", la "rumorosità" e la "pericolosità" dei natanti marittimi e fluviali e che rappresenta infine l'unica via possibile per il trasferimento dei "carichi eccezionali" fuori sagoma per la strada e la ferrovia;

che la rete ferroviaria non è, a breve termine, in grado di trasportare consistenti quantità ulteriori di merci, oltre al traffico in atto, per ragioni strutturali e gestionali, anche se gli investimenti in corso e quelli autorizzati consentiranno nei prossimi anni migliorie consistenti,

impegna il Governo ad operare affinché:

1) venga sancita la priorità degli interventi necessari per rendere efficiente la rete idroviaria esistente (alvei da ricalibrare e sistemare, fondali ed officiosità a mare da ripristinare o comunque da assicurare, manufatti da costruire o sostituire, tratti da completare, impianti portuali da realizzare, attrezzature da installare, collegamenti stradali e ferroviari da attuare e così via) e venga definita la fattibilità di eventuali nuove opere sul territorio nazionale attraverso l'approvazione del "piano poliennale per le idrovie" previsto dal piano generale dei trasporti;

2) nei provvedimenti di attuazione delle leggi per il "credito navale" e per la "cantieristica" si confermi il principio che fra i tipi di navi da assistere prioritariamente siano comprese anche quelle per la navigazione interna, fluvio-marittima e di cabotaggio, con particolare riguardo alle iniziative indirizzate all'innovazione tecnologica ed ai mezzi dotati di alta adattabilità alle condizioni delle infrastrutture idroviarie e marittime esistenti, nonchè per le navi *ro-ro*;

3) vengano adottati provvedimenti ed agevolazioni atti a stimolare la conversione dell'autotrasporto alla navigazione marittima e fluviale (oltre che verso il mezzo ferroviario), come per esempio: esentare dalle operazioni doganali nei porti le merci che hanno origine e destinazione in Italia; applicare tariffe portuali che coprano il

costo effettivo di operazioni di sbarco-imbarco rapide, regolari, economiche ed efficienti; assicurare nei porti accosti ed aree per la movimentazione delle merci in regime di "autonomia funzionale"; creare "centri intermodali" per lo smistamento integrato delle merci fra i diversi modi di trasporto; introdurre facilitazioni tariffarie nelle navi per i veicoli che utilizzano il mezzo marittimo; applicare riduzioni fiscali anche per il carburante della navigazione interna; introdurre un "contributo di percorrenza" per il trasporto per via d'acqua; estendere la "cassa integrazione" e la fiscalizzazione degli oneri sociali anche alle aziende della navigazione interna e fluvio-marittima; aggiornare le prescrizioni tecniche in materia di costruzione e ammodernamento dell'infrastruttura idroviaria; incentivare l'addestramento professionale del personale navigante e dei giovani che intendono navigare; procedere alla revisione del codice della navigazione per le parti non più attuali;

4) venga prevista, in sede di attuazione del piano generale dei trasporti, la realizzazione del collegamento idroviario Adriatico-Danubio, pur proiettato nel lungo periodo, al fine di impedire che l'Italia sia esclusa da importanti flussi di traffico quando negli anni '90 saranno portati a compimento l'asse idroviario Mare del Nord-Mare Nero lungo la direttrice Reno-Meno-Danubio e l'asse idroviario Mare del Nord-Mare Mediterraneo lungo il tracciato Reno-Saona-Rodano ».

(0/2059/3/8 - Tab. 10)

GUSSO

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il trasporto aereo è uno degli elementi essenziali per lo sviluppo economico della nazione e constatata l'attuale situazione di disagio che esiste in numerosi aeroporti,

impegna il Governo:

ad approntare con urgenza il piano generale degli aeroporti, a definire la giusta posi-

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione degli scali minori, assicurando loro l'efficienza attraverso opportune provvidenze, ed infine a dare particolare risalto all'attività dei voli *charter*, incentrando la propria azione sulla competitività nei confronti delle compagnie straniere ».

(0/2059/4/8 - Tab. 10)

MITROTTI

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

esaminati i punti della finanziaria per l'anno 1987, relativi ai trasporti, nonchè presa in attenta considerazione la tabella 10,

impegna il Governo:

a riferire entro il 30 gennaio 1987 le iniziative in atto per privilegiare concretamente il trasporto su rotaia rispetto alla politica finora perseguita a favore degli altri tipi di trasporto merci, nonchè quanto attiene all'ammodernamento del materiale fisso e rotabile utilizzato nel Mezzogiorno, anche in funzione della velocità e della frequenza nei collegamenti; a comunicare inoltre lo stato di attuazione del piano integrativo; infine a riferire iniziative e difficoltà attinenti al funzionamento del nuovo Ente delle ferrovie dello Stato ».

(0/2059/5/8 - Tab. 10)

MITROTTI

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

constatato il grave ritardo che si verifica nella attuazione degli impegni assunti, con particolare riferimento alla mancata istituzione del comitato attinente alla gestione del piano generale dei trasporti, con la conseguenza di un congelamento degli sforzi di interventi e di investimenti,

impegna il Governo:

a presentare nel termine di due mesi il disegno di legge relativo alla costituzione del CIPET in modo da consentirne una sollecita operatività ».

(0/2059/6/8 - Tab. 10)

MITROTTI

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

— Stato di previsione del Ministero della difesa (Tabella 12)

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1987;

considerato che, nonostante le ripetute sollecitazioni, la denominazione del capitolo 4005 della tabella 12 è rimasta inammissibilmente eterogenea ed omnicomprensiva, sì da rendere praticamente impossibile un effettivo controllo parlamentare sulla destinazione finale degli stanziamenti ivi iscritti,

impegna il Governo:

1) a predisporre, per il bilancio di previsione 1988, una diversa articolazione — in più capitoli di spesa — delle voci oggi considerate all'interno del capitolo 4005;

2) a fornire, entro il 31 gennaio 1987, al Parlamento una relazione dettagliata sulla destinazione finale degli stanziamenti iscritti nel capitolo 4005, specificando in particolare:

a) gli stanziamenti relativi ad opere edili per gli alloggi dei militari, per i locali adibiti a cucine, a mensa e ad attività del tempo libero dei militari;

b) gli stanziamenti relativi a poligoni di tiro e ad altre infrastrutture per l'attività addestrativa;

c) gli stanziamenti relativi ad impianti portuali o aeroportuali fissi ».

(0/2059/2/4 - Tab.12)

FIORI, MILANI Eliseo

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1987;

considerate le rilevanti implicazioni politico-strategiche che derivano dagli accordi di cooperazione militare, specie se con Paesi non appartenenti all'Alleanza atlantica,

impegna il Governo

a fornire entro il 31 marzo 1987 al Parlamento una relazione sugli accordi di

Accolto dal Governo come raccomandazione
(2 dicembre 1986)

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cooperazione internazionale in materia di addestramento del personale militare, stipulati con Paesi non appartenenti all'Alleanza atlantica, specificando:

a) quanti militari, e di quali Paesi, abbiano partecipato a corsi di istruzione presso le scuole e gli istituti militari italiani nell'anno accademico 1986-1987 e nei tre anni accademici precedenti;

b) in quali Paesi siano state inviate missioni militari italiane, nel corso del 1986, per l'istruzione di forze armate locali ».

(0/2059/5/4 - Tab. 12)

FIORI, MILANI Eliseo

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1987,

impegna il Governo:

a) ad evidenziare al Parlamento le conseguenze utili — per lo schieramento e la prontezza operativa delle Forze armate — di quanto consegue dagli accordi di Stoccolma sulle misure di fiducia;

... *omissis* ... ».

(0/2059/7/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del bilancio della difesa per il 1987,;

in relazione alla gestione dei capitoli 1168 e 4001 della tabella n. 12,

impegna il Ministro della difesa a promuovere, d'intesa con il Ministro degli affari esteri,

a) la presentazione entro tre mesi di una relazione concernente gli impegni ed i pro-

Accolto dal Governo limitatamente al punto a) del dispositivo (2 dicembre 1986)

(Cfr. la parte qui omessa, respinta dalla Commissione, a pag. 70)

Accolto dal Governo limitatamente al punto a) del dispositivo (2 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

grammi di spesa finanziati con detti capitoli;

... omissis ... »

(0/2059/8/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame del bilancio della difesa per il 1987,

impegna il Governo:

a presentare entro sei mesi al Parlamento un piano per il reperimento delle aree addestrative necessarie alle Forze armate e per la costruzione delle relative infrastrutture ».

(0/2059/9/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame del bilancio preventivo della difesa per il 1987,

impegna il Governo:

ad affrontare con apposita legge la fase di produzione dell'aereo AM-X e quella di sviluppo dell'aereo EFA e a provvedere comunque con legge alle eventuali acquisizioni e sperimentazioni di nuovi sistemi d'arma ».

(0/2059/10/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame del bilancio della difesa per il 1987,

considerato che il calo demografico, comune ai paesi industrializzati, sollecita, con le nuove tecnologie, in ogni campo, esigenze

(Cfr. la parte qui omessa, ritirata dai proponenti, a pag. 70)

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione (2 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione di studio (2 dicembre 1986)

di riconsiderazione degli impieghi anche nel settore militare;

nell'auspicio di un positivo concorso della ripresa di prospettive di accordi di distensione internazionale e riduzione concordata degli armamenti,

impegna il Governo:

a mettere allo studio proposte di graduale riduzione della ferma di leva e di alleggerimento degli oneri della stessa ».

(0/2059/11/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame del bilancio della difesa per il 1987,

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

impegna il Governo:

a presentare entro 6 mesi al Parlamento un piano di ammodernamento degli arsenali di Taranto e La Spezia ».

(0/2059/12/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame del bilancio della difesa per il 1987,

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

impegna il Governo:

1) ad istituire presso le tre Forze armate un ufficio per l'agevolazione delle pratiche di equo indennizzo, in analogia a quello già costituito presso l'Arma dei carabinieri;

2) a porre allo studio forme assicurative per i rischi di morte, invalidità ed infortunio di personale militare cui non si riconosca la causa di servizio ».

(0/2059/13/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

« La 4^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame della tabella 12 del Ministero della difesa per il 1987,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento studi e proposte dettagliate in ordine ai programmi di ristrutturazione:

- a) dei distretti militari;
- b) degli ospedali;
- c) dei depositi o magazzini militari;
- d) delle officine e degli stabilimenti ».

(0/2059/14/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1987;

rilevata la costante carenza di risorse finanziarie disponibili a fronte delle esigenze della Difesa;

constatata la necessità di un più equilibrato rapporto tra risorse ed esigenze, peraltro già in atto con la definizione delle cinque missioni interforze,

impegna il Governo:

a rivedere l'organizzazione dello strumento militare mediante l'adozione di provvedimenti ordinativi che tengano conto anche delle innovazioni tecnologiche ».

(0/2059/15/4 - Tab. 12)

FALLUCCHI, BUFFONI, MARAVALLE,
BOZZELLO VEROLE, BUTINI,
ORIANA

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1987;

Accolto dal Governo, per la parte di competenza del Ministero della difesa (2 dicembre 1986)

constatata la carenza sempre crescente di alloggi di servizio per ufficiali e sottufficiali;

ribadita l'esigenza che il personale militare possa acquisire in proprietà una casa per abitazione,

impegna il Governo:

a rifinanziare la legge n. 497 del 1978 e le vigenti normative concernenti la concessione di mutui a tasso agevolato ».

(0/2059/16/4 - Tab. 12)

FALLUCCHI, BUFFONI, MARAVALLE,
BOZZELLO VEROLE, BUTINI,
ORIANA

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1987;

considerato che il miglioramento del servizio sanitario militare rappresenta una condizione fondamentale per superare la critica situazione del personale alle armi,

impegna il Governo:

ad adottare tutte le misure possibili affinché ogni reparto sia dotato di efficienti strutture sanitarie ».

(0/2059/17/4) - Tab. 12)

FALLUCCHI, BUFFONI, MARAVALLE,
BOZZELLO VEROLE, BUTINI,
ORIANA

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1987;

constatato che, in occasione dell'approvazione, nella seduta del 16 ottobre 1986, del disegno di legge di riforma del servizio militare di leva, è emersa la tendenza ad aumentare il contingente militare a ferma pro-

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione di studio (2 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lungata al fine di garantire una maggiore efficienza complessiva delle Forze armate;

rilevato che le nuove tecnologie applicate ai mezzi bellici imporranno un ripensamento della preparazione e della formazione professionale dei militari;

preso atto che con l'approvazione da parte di un ramo del Parlamento si sono volute varare norme volte ad agevolare le modalità di espletamento del servizio militare;

preoccupata, d'altronde, per l'ampliamento del fenomeno di decremento demografico che comporterà una diminuzione del gettito annuale di giovani da avviare alle armi,

invita il Governo:

a studiare, sulla base di una programmazione decennale, la graduale riduzione della ferma di leva e dei contingenti da chiamare alle armi ».

(0/2059/18/4 - Tab. 12)

FALLUCCHI, BOZZELLO VEROLE,
ORIANA, MARAVALLE, BUFFONI,
SELLITTI

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1987;

rilevato che dai documenti in esame non emergono i programmi di acquisizione dei mezzi e sistemi d'arma;

ritenuto che la conoscenza di questi programmi sia di evidente ausilio per la comprensione del bilancio in questa specifica materia,

impegna il Governo:

a predisporre annualmente e a presentare al Parlamento entro il 31 maggio di ogni anno, un documento nel quale siano indicati, su base pluriennale e con indicazione delle priorità, i programmi di acquisi-

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

zione di mezzi e sistemi d'arma terrestri, navali ed aerei ».

(0/2059/19/4 - Tab. 12)

FALLUCCHI, BUTINI, ORIANA, BOZZELLO VEROLE, BUFFONI, MARAVALLE

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1987,

constatato che le norme vigenti in materia di avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza non appaiono più rispondenti alle esigenze dei quadri ufficiali di uno strumento militare moderno;

rilevato, inoltre, che alla normativa di avanzamento tuttora vigente sono state apportate una serie di modifiche ed integrazioni che ne rendono complessa e poco chiara l'applicazione,

impegna il Governo:

anche per dare una concreta risposta alle attese degli interessati, a presentare al Parlamento, entro il 31 marzo 1987, un provvedimento organico a carattere interforze che regoli la materia dell'avanzamento degli ufficiali ».

(0/2059/20/4 - Tab. 12)

BOZZELLO VEROLE, BUFFONI, MARAVALLE, FALLUCCHI, BUTINI, ORIANA

— *Stato di previsione del Ministero dell'industria, commercio e artigianato (Tabella 14)*

« La 10^a Commissione permanente del Senato, ricorda che con la legge 27 febbraio 1985, n. 49 ("Marcora"), e con la legge 28 febbraio 1986, n. 44, per la promozione dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno il Parlamento ha inteso sostenere le imprese

Accolto dal Governo (2 dicembre 1986)

**Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)**

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in forma cooperativa (con il fondo speciale "Foncoop"), anche e specialmente sostitutive di attività industriali, e le iniziative giovanili di produzione e di servizio nel Meridione, ricercando ogni forma di sviluppo con salvaguardia della occupazione dove la ristrutturazione industriale e finanziaria non ha completato il riassetto dell'economia.

La Corte costituzionale, con pronuncia n. 165 e n. 166 del 25 giugno 1986 su differenti iniziative della Regione Trentino-Alto Adige e della Provincia autonoma di Bolzano, tendenti ad un chiarimento delle potestà legislative in materia di sviluppo della cooperazione e di vigilanza sulle cooperative assegnate dall'articolo 4, punto 9), dello Statuto speciale del 1948 alla Regione stessa, mentre la generalità delle competenze nei settori economici è stata trasferita con il cosiddetto "pacchetto" raccolto dal decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con le norme di attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1975, n. 472, alle due Province di Trento e di Bolzano, ha sottolineato la completa ampiezza della potestà regionale nei confronti sia dello Stato che delle Province autonome.

La pronuncia della Suprema corte, con effetto dalla data della sua pubblicazione (già avvenuta), ha bloccato l'accesso alle provvidenze della legge n. 49 del 1985 delle cooperative operanti nella Regione Trentino-Alto Adige, causando la sospensione anche delle pratiche già presentate ed istruite.

Con queste premesse, la 10^a Commissione permanente del Senato:

notando la novità e l'eccezionalità del blocco di alcune iniziative economiche a causa di complicazioni costituzionali;

preso atto che la Regione Trentino-Alto Adige non dispone di finanziamenti per un intervento in un settore riservato in esclusiva senza assegnazione di mezzi;

notato che, anche per le cooperative di produzione e lavoro la Regione stessa ha lunga e radicata tradizione, esplicita anche con proprie leggi n. 7, n. 3, n. 8 degli anni 1954, 1955 e 1964,

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impegna il Governo:

ad esplicitare ogni iniziativa per la rimozione degli inconvenienti lamentati;

a disporre un provvedimento amministrativo e se necessario legislativo, per assegnare alla Regione Trentino-Alto Adige una quota degli stanziamenti di cui alla legge 27 febbraio 1985, n. 49, adeguata alle esigenze del settore che vede nel territorio in parola 1.316 cooperative su 49.100 del totale Italia escluse quelle edilizie secondo i dati al 31 dicembre 1985 del Ministero del lavoro ».

(0/2059/3/10 - Tab. 14) VETTORI, FONTANA

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

preso atto delle recenti dichiarazioni del Ministro dell'industria sull'intenzione del Governo di liberalizzare a breve tempo il prezzo dei prodotti petroliferi sottoposti a regime di sorveglianza,

impegna il Governo

a non procedere alla liberalizzazione prima che ne siano adeguatamente valutati gli effetti complessivi e fino soprattutto che sia reso operante o almeno concretamente avviato un programma di ristrutturazione-innovazione del sistema di raffinazione, stoccaggio dei prodotti petroliferi che il Governo è stato più volte impegnato a realizzare in autorevoli pronunciamenti parlamentari, ultimo di quali un ordine del giorno sull'aggiornamento del PEN, votato alcuni mesi dal Parlamento ».

(0/2059/5/10 - Tab. 14)

URBANI, BAIARDI, CONSOLI, FELICETTI, MARGHERI, PETRARA, GIANNOTTI, POLLIDORO

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il piano di metanizzazione del Mezzogiorno ha finora subito forti ritardi;

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione
(3 dicembre 1986)

che esso costituisce attualmente l'unico intervento pubblico significativo nel Mezzogiorno e una delle poche occasioni di sviluppo, in particolare per quanto riguarda l'occupazione, nelle regioni meridionali;

che il finanziamento del piano comporta un onere a carico dello Stato pari a circa 2.500 miliardi;

che sono attualmente disponibili solo 550 miliardi per il triennio 1987-1989;

ritiene necessario un congruo aumento dello stanziamento, e

impegna il Governo:

a prendere le opportune iniziative in questa direzione ».

(0/2059/6/10 - Tab. 14)

ZITO, CONSOLI

— *Stato di previsione del Ministero della marina mercantile (Tabella 17)*

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

in sede di discussione della legge finanziaria 1987 e del bilancio del Ministero della marina mercantile;

premessi:

che il piano generale dei trasporti prevede fra il 1986 e il 2000 un aumento complessivo della domanda di trasporto delle merci del 45 per cento con un tasso medio di crescita, cioè, del 2,5 per cento all'anno e quindi un "traffico aggiuntivo" gradualmente crescente nel periodo indicato che per la fine del secolo può quantificarsi intorno ai 300-400 milioni di tonnellate all'anno;

che viene ritenuto indispensabile operare perchè questa considerevole quantità di merci aggiuntiva si ripartisca più equilibratamente fra i diversi modi di trasporto in modo da correggere la grave distorsione determinatasi soprattutto negli ultimi vent'anni attraverso l'abnorme sviluppo dell'auto-transporto che copre ormai oltre il 70 per cento del traffico complessivo e che ha determinato i preoccupanti fenomeni del conge-

Accolto dal Governo per quanto di competenza del Ministro della marina mercantile (2 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

stionamento stradale, degli incidenti spesso mortali, del danneggiamento all'infrastruttura, dell'alto livello del costo del trasporto, dell'inquinamento dell'aria, degli elevati consumi energetici ed, infine, la necessità di continui interventi di adeguamento della rete stradale ai crescenti fabbisogni;

che per stimolare un graduale spostamento dei futuri incrementi di traffico verso le "infrastrutture alternative" e cioè verso "ferrovia", "mare" e "idrovia" si prevede di agire, oltre che sul sistema ferroviario, soprattutto sulla "via d'acqua marittima e fluviale" attraverso: l'istituzione dei sistemi portuali e interportuali, il recupero e lo sviluppo del trasporto marittimo, la promozione del cabotaggio e della navigazione fluvio-marittima, l'utilizzo del sistema idroviario;

che il sistema idroviario della Valle Padana e della Pianura Veneto-Friulana è formato da una rete di oltre 1.000 chilometri in buona parte idonei al transito di natanti commerciali da 1.350 tonnellate ed oltre, imperniata sul fiume Po da Pavia al mare Adriatico e da una serie di vie d'acqua ad esso collegate, direttamente (Milano-Cremona, Fissero-Tartaro-Canalbiano, Idrovia Ferrarese, Volta Grimana-Chioggia) o indirettamente (canali della Laguna di Venezia, Idrovia Padova-Venezia, Litoranea Veneta fra Venezia e Monfalcone e diramazioni);

che tale rete è quasi totalmente costituita da fiumi e corsi d'acqua naturali o artificiali che nel tempo sono stati adattati per soddisfare "anche" la funzione idroviaria, oltre a quella loro propria (difesa idraulica, bonifica, approvvigionamento idrico e così via);

che il mare Adriatico, al quale fa capo il complesso idroviario italiano attraverso i porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro, Venezia, Chioggia, Porto Levante, Porto Garibaldi e in prospettiva attraverso quello di Ravenna, rappresenta una grande via d'acqua che attraverso la navigazione di "cabotaggio" e "fluvio-marittima" realizza, grazie all'altra grande via d'acqua che è il mare Tirreno ed il raccordo con lo Jonio, oltre

3.000 chilometri navigabili che possono essere assimilati alle linee di navigazione interna di altri paesi;

che questo sistema marittimo-fluviale rappresenta una grande risorsa a disposizione del paese che può essere messa nelle condizioni ottimali di funzionamento con interventi assai contenuti e di gran lunga inferiori a quelli necessari per la strada e la ferrovia;

che il trasporto delle merci per via d'acqua è notoriamente più conveniente rispetto agli altri modi di trasporto sotto diversi profili: minori "consumi energetici", risparmio di "forza lavoro", costi di "manutenzione dell'infrastruttura" nel complesso quasi inesistenti, "oneri di costruzione" del mezzo navale e loro "tasso di ammortamento" molto contenuti, ma è anche più conveniente per quanto riguarda l'"inquinamento dell'aria", la "rumorosità" e la "pericolosità" dei natanti marittimi e fluviali e che rappresenta infine l'unica via possibile per il trasferimento dei "carichi eccezionali" fuori sagoma per la strada e la ferrovia;

che la rete ferroviaria non è, a breve termine, in grado di trasportare consistenti quantità ulteriori di merci, oltre al traffico in atto, per ragioni strutturali e gestionali, anche se gli investimenti in corso e quelli autorizzati consentiranno nei prossimi anni migliorie consistenti,

impegna il Governo ad operare affinché:

1) venga sancita la priorità degli interventi necessari per rendere efficiente la rete idroviaria esistente (alvei da ricalibrare e sistemare, fondali ed officiosità a mare da ripristinare o comunque da assicurare, manufatti da costruire o sostituire, tratti da completare, impianti portuali da realizzare, attrezzature da installare, collegamenti stradali e ferroviari da attuare e così via) e venga definita la fattibilità di eventuali nuove opere sul territorio nazionale attraverso l'approvazione del "piano poliennale per le idrovie" previsto dal piano generale dei trasporti;

2) nei provvedimenti di attuazione delle leggi per il "credito navale" e per la "cantieristica" si confermi il principio che fra i tipi di navi da assistere prioritariamente siano comprese anche quelle per la navigazione interna, fluvio-marittima e di cabotaggio, con particolare riguardo alle iniziative indirizzate all'innovazione tecnologica ed ai mezzi dotati di alta adattabilità alle condizioni delle infrastrutture idroviarie e marittime esistenti, nonchè per le navi *ro-ro*;

3) vengano adottati provvedimenti ed agevolazioni atti a stimolare la conversione dell'autotrasporto alla navigazione marittima e fluviale (oltre che verso il mezzo ferroviario), come per esempio: esentare dalle operazioni doganali nei porti le merci che hanno origine e destinazione in Italia; applicare tariffe portuali che coprano il costo effettivo di operazioni di sbarco-imbarco rapide, regolari, economiche ed efficienti; assicurare nei porti accosti ed aree per la movimentazione delle merci in regime di "autonomiale funzionale"; creare "centri intermodali" per lo smistamento integrato delle merci fra i diversi modi di trasporto; introdurre facilitazioni tariffarie nelle navi per i veicoli che utilizzano il mezzo marittimo; applicare riduzioni fiscali anche per il carburante della navigazione interna; introdurre un "contributo di percorrenza" per il trasporto per via d'acqua; estendere la "cassa integrazione" e la fiscalizzazione degli oneri sociali anche alle aziende della navigazione interna e fluvio-marittima; aggiornare le prescrizioni tecniche in materia di costruzione e ammodernamento dell'infrastruttura idroviaria; incentivare l'addestramento professionale del personale navigante e dei giovani che intendono navigare; procedere alla revisione del codice della navigazione per le parti non più attuali;

4) venga prevista, in sede di attuazione del piano generale dei trasporti, la realizzazione del collegamento idroviario Adriatico-Danubio, pur proiettato nel lungo periodo, al fine di impedire che l'Italia sia esclusa da importanti flussi di traffico quando negli anni '90 saranno portati a compimento l'as-

se idroviario Mare del Nord-Mar Nero lungo la direttrice Reno-Meno-Danubio e l'asse idroviario Mare del Nord-Mare Mediterraneo lungo il tracciato Reno-Saona-Rodano ».

(0/2059/1/8 - Tab. 17)

GUSSO

— *Stato di previsione del Ministero della sanità (Tabella 19)*

« La 12^a Commissione permanente del Senato,

premesso che:

dal 1978, anno dell'approvazione della riforma psichiatrica, solo le regioni del Nord hanno istituito su tutto il territorio sistemi di servizi sostitutivi dell'internamento, mentre parte del Paese ne è totalmente sprovvista, e la maggioranza delle regioni esprime grosse difficoltà a dare attuazione alle disposizioni delle leggi regionali vigenti in materia;

il settore nel suo complesso è a un punto di crisi non più sostenibile con disagio per i malati, le famiglie e gli operatori;

presso il Ministero della sanità non esiste alcun organismo in grado di sollecitare l'istituzione e l'organizzazione dei servizi in questione,

impegna il Ministro della sanità:

a promuovere l'istituzione di un organismo consultivo nell'ambito del Consiglio sanitario nazionale, composto da amministratori ed esperti, al fine di sollecitare iniziative e provvedimenti urgenti nel campo dell'assistenza psichiatrica, in particolare nei confronti delle unità sanitarie locali ancora totalmente sprovviste di servizi, nonché di proporre al Ministero e alle regioni stesse azioni di indirizzo e coordinamento basate sulla conoscenza diretta delle diverse realtà regionali ».

(0/2059/1/12 - Tab. 19)

ONGARO BASAGLIA, ALBERTI, IMBRIACO, RANALLI

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione (3 dicembre 1986)

« La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato che l'ISPESL svolge funzioni di prevenzione e sicurezza del lavoro, nonché di consulenza e formazione del personale delle unità sanitarie locali;

considerate le delicate ed importanti funzioni proprie di detto istituto;

ritenendo preoccupante la riduzione che in sede di assestamento di bilancio è stata portata ai finanziamenti ad esso destinati nella misura di 1.200 miliardi per la cassa e di 1.200 miliardi per la competenza, riduzione motivata dalla presenza di residui attivi di rilevante entità, peraltro da attribuirsi a inadempienze e ad una gestione non conforme alle prescrizioni dell'articolo 23 della legge di riforma sanitaria n. 833 del 1978;

considerato infine, che la legge n. 595 del 1985, che detta norme per la programmazione sanitaria, assume l'intervento del settore prevenzione tra le priorità del piano stesso,

impegna il Governo:

a reazionare sullo stato e sui programmi dell'attività svolta dall'ISPESL a livello centrale e periferico;

ad attivare con urgenza interventi rivolti a potenziare, di intesa con le Regioni, l'attività di ricerca nel campo della sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;

ad intensificare e potenziare la già avviata collaborazione dell'ISPESL con le unità sanitarie locali, in modo particolare per quanto concerne l'utilizzo di personale nella attività periferica di competenza dell'istituto;

a dare attivazione con apposito decreto al nuovo tariffario per le attività già svolte dai disciolti ENPI e ANCC, secondo l'aggiornamento approvato dal comitato amministrativo dell'ISPESL già dal 1985 ».

(0/2059/2/12 - Tab. 19)

RANALLI, MERIGGI, LIPPI, IMBRIACO, ROSSANDA, CALÌ

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (3 dicembre 1986)

— Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20):

— per la parte relativa al turismo

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il comparto turistico ha una notevole importanza nell'economia nazionale in quanto partecipa alla formazione del prodotto interno lordo in percentuale di poco inferiore al 10 per cento, concorrendo in maniera determinante alla conservazione di 3.000.000 di posti di lavoro e al pareggio della bilancia dei pagamenti con un afflusso di valuta estera pari a 18.000 miliardi (dati 1985, 25.000 stimati per l'anno in corso);

constatato che anche a seguito di varie concause si è registrato un rallentamento degli incrementi delle percentuali di crescita annuale del numero degli arrivi e della durata della permanenza dei turisti stranieri;

ritenuto che la nostra offerta turistica, che è di ineguagliabile valore e di irripetibile completezza, costituita come è da uno straordinario complesso di insieme di risorse culturali, museali e monumentali dei vari periodi storici della civiltà umana, di risorse urbanistiche, storiche e ambientali (marino-balneari, lacuali e montane ecc.), di ottima fruibilità per ogni tipo di visitatore (con bisogni di alta cultura o di semplice vacanza escursionistica), possa essere sempre posto a base di una intelligente azione promozionale sulla domanda mondiale di turismo, che attraversa una costante fase espansiva, sia pure con ritmi di accelerazione differente;

atteso che ogni azione promozionale sulla domanda può dare frutti dinamicamente crescenti solo se la qualità dell'offerta viene altrettanto dinamicamente migliorata;

ritenuto che occorre evitare che i paesi emergenti nell'offerta turistica, che pur non potendo offrire insieme di risorse comparabili per qualità e quantità con quelle italiane riescono a battere, come nel 1985 ha fatto la Spagna, facendo perno su altri punti di forza, il primato dell'Italia nel richiamo ai 300.000.000 di turisti che ogni anno si muovono da Stato a Stato e nella conseguente

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (2 dicembre 1986)

acquisizione di una quota dei 200.000 miliardi di spesa turistica internazionale,

impegna il Governo

a promuovere la soluzione dei nodi interpretativi della legge-quadro a un più efficace coordinamento, con le finalità e le esigenze di battere la concorrenza internazionale, sia delle attività proprie e degli enti statali che di quella degli altri enti istituzionali che degli operatori, in particolare delle Regioni;

a riorganizzare e potenziare adeguatamente gli enti, gli strumenti e i mezzi della promozione turistica internazionale;

a sostenere le iniziative che possono riguardare in modo particolare il Mezzogiorno e le isole che anche in questo settore dell'economia nazionale sono particolarmente penalizzate;

a promuovere e sostenere una più efficace gestione e manutenzione dell'arredo urbano di prevalente uso turistico, una più incisiva azione di limitazione del traffico urbano al fine di rendere più godibili i centri storici delle città turistiche;

a verificare ogni opportunità di intervento che tenda a diminuire il costo del soggiorno turistico in Italia, eventualmente operando nella fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese di ospitalità turistiche di zone poco sviluppate;

a promuovere o realizzare trasmissioni nella lingua dei prevalenti flussi turistici ricorrendo ove possibile alla captazione di canali nazionali europei;

a promuovere e sostenere la effettuazione di manifestazioni culturali di massimo livello nel settore della musica e della lirica o che comunque possano avere un alto gradimento turistico.

La Commissione infine, ritenendo insufficiente lo stanziamento disposto per il rifinanziamento della legge-quadro, ne auspica un congruo adeguamento, invitando il Governo a ricercare una soluzione in questo senso ».

(0/2059/1/10 - Tab. 20)

FONTANA, PACINI, ALIVERTI, FOSCHI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

« La 10ª Commissione permanente del Senato, dopo ampio dibattito sulla tabella di bilancio n. 20 del Ministero del turismo;

rilevato che la legge n. 360 del 1984 non ha trovato ancora applicazione per la mancanza del regolamento di attuazione;

ritenuto che tale legge sia strumento importante di sostegno al turismo nazionale, invita il Governo:

a provvedere rapidamente alla emanazione del regolamento ».
(0/2059/2/10 - Tab. 20)

PACINI, VETTORE, PETRILLI, PETRA-
RA, FELICETTI

— *per la parte relativa allo spettacolo e allo sport*

« La 7ª Commissione permanente del Senato,

constatate le crescenti difficoltà che incontra il movimento sportivo per la realizzazione dei propri programmi di sviluppo e promozione delle attività sportive,

impegna il Governo:

a presentare al più presto un disegno di legge per interventi a favore delle società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, che preveda benefici fiscali, tributari e amministrativi;

a presentare un piano nazionale per la costruzione di una rete di impianti sportivi, in particolare nel Mezzogiorno;

a stabilire, per detto piano, un finanziamento di 250 miliardi in tre anni, attraverso la istituzione di un fondo nazionale;

a presentare un disegno di legge per un più incisivo intervento per la tutela sanitaria delle attività sportive;

ad adoperarsi per accelerare l'iter parlamentare dei disegni di legge sull'ordina-

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione (2 dicembre 1986)

Accolto dal Governo come raccomandazione (3 dicembre 1986)

mento sportivo, sulla riforma degli ISEF e sulla rilevanza penale dell'illecito sportivo, già all'esame delle due Camere;

a valutare la possibilità di destinare una quota delle entrate erariali derivate dal concorso pronostici « Totocalcio » alla costituzione di un fondo speciale per l'erogazione di servizi alle società sportive dilettantistiche senza fini di lucro;

a considerare — risolti i problemi delle società dilettantistiche — le richieste delle società di calcio professionistiche, in merito alle loro difficoltà finanziarie (indebitamento che si aggira sui 250 miliardi), ferma restando la condizione della piena applicazione del piano di risanamento già presentato al Governo dal CONI e dalla Federcalcio ».

0/2059/1/7 - Tab. 20

CANETTI, VALENZA, MASCAGNI, NESPOLO, PUPPI

— *Stato di previsione del Ministero dell'ambiente (Tabella 22)*

« La 1^a Commissione permanente del Senato, nell'esaminare la tabella 22, tenuto conto del fatto che circa la metà dell'acqua destinata all'uso potabile proviene dalle falde acquifere;

considerato che l'inquinamento delle falde può arrecare danni irreparabili e constatato il continuo verificarsi di episodi di inquinamento delle falde stesse,

impegna il Governo:

1) a promuovere uno studio organico ed una ricognizione accurata delle falde acquifere;

2) ad adottare, nell'ambito del piano nazionale di risanamento delle acque, gli opportuni ed urgenti provvedimenti di prevenzione;

3) a destinare, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nella legge finanziaria 1987, una congrua cifra ai fini di cui sopra ».

(0/2059/1/1 - Tab. 22)

SAPORITO

Accolto dal Governo (3 dicembre 1986)

« La 1^a Commissione permanente del Senato, nell'esaminare la tabella 22, riscontrata la pericolosità in termini di inquinamento derivante dalle discariche abusive sparse in tutta Italia,

impegna il Governo:

1) a fare urgentemente una ricognizione accurata della localizzazione delle discariche abusive, con particolare attenzione a quelle contenenti rifiuti tossici e nocivi;

2) ad adottare provvedimenti urgenti atti a risanare, nell'ambito di un piano organico, le discariche abusive;

3) a promuovere le opportune azioni di ricerca e di sviluppo di tecnologie appropriate ».

(0/2059/2/1 - Tab. 22)

SAPORITO

Accolto dal Governo (3 dicembre 1986)

« La 1^a Commissione permanente del Senato, nell'esaminare la tabella 22, in considerazione del grave ritardo della adozione dei provvedimenti relativi alla istituzione e gestione dei parchi nazionali e delle aree protette,

invita il Governo:

1) a studiare misure urgenti di salvaguardia di zone di particolare interesse ambientale e naturalistico;

2) a prevedere, nell'ambito dell'utilizzo delle risorse finanziarie ora collocate nella tabella C del disegno di legge finanziaria 1987, sotto la voce « fondo per gli interventi destinati alla tutela ambientale », una congrua cifra da destinare alle aree protette ».

(0/2059/3/1 - Tab. 22)

SAPORITO

Accolto dal Governo (3 dicembre 1986)

« La 1^a Commissione permanente del Senato, nell'esaminare la tabella 22, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 1987, e le parti di competenza del disegno di legge finanziaria;

Accolto dal Governo (3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tenuto conto che il fondo iscritto di milioni 15.000 dovrà essere ripartito tra i diversi capitoli, in armonia di quanto disposto dall'articolo 19 della legge istitutiva del Ministero 8 luglio 1986, n. 349;

considerato che tale ripartizione è condizionata all'emanazione dei provvedimenti di definizione dell'assetto strutturale del nuovo Ministero, che dovranno essere adottati dai vari Ministeri in relazione al trasferimento di compiti e funzioni,

impegna il Governo:

ad adottare urgenti iniziative collegiali affinché i predetti adempimenti vengano realizzati in tempi brevi ».

(0/2059/4/1 - Tab. 22)

SAPORITO

« La 1^a Commissione permanente del Senato, considerato che i dati relativi all'inquinamento delle acque rivelano un accrescimento progressivo del tasso di atrazina e molinate, prodotto dal massiccio impiego di diserbanti in agricoltura,

invita il Governo:

ad adottare provvedimenti urgenti atti ad introdurre controlli adeguati sull'uso dei diserbanti ed a predisporre opportuni strumenti legislativi rivolti alla regolamentazione o all'inibizione dell'uso di tali prodotti ».

(0/2059/5/1 - Tab. 22)

DE SABBATA, MAFFIOLETTI, PERNA,
RASIMELLI, TARAMELLI, PASQUINO,
GARIBALDI

« La 1^a Commissione permanente del Senato,

rilevato il progressivo accrescimento di livelli di tossicità delle acque a causa dell'impiego di diserbanti e pesticidi e dello scarico di prodotti industriali anche per l'insufficiente controllo sulla loro produzione e il loro impiego,

Accolto dal Governo come raccomandazione
(3 dicembre 1986)

Accolto dal Governo (3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

invita il Governo

ad adottare urgenti iniziative per regolamentare la produzione e l'uso dei predetti prodotti e, in tale ambito, rendere più adeguati i controlli ».

(0/2059/9/1 - Tab. 22)

SAPORITO

**ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO
O RESPINTI DALLE COMMISSIONI
O RITIRATI DAI PROPONENTI
O DICHIARATI IMPROPONIBILI**

— LINEE GENERALI DELLA POLITICA ECONOMICA,
FINANZIARIA E DELL'AMMINISTRAZIONE

« La 5^a Commissione permanente del Senato,

esaminato il disegno di legge di approvazione del bilancio preventivo per il 1987 e quello sulla formazione del bilancio stesso, e la tabella 1-A,

invita il Governo

ad indirizzare la propria futura attività al raggiungimento dei seguenti obiettivi, già indicati nel rapporto di minoranza presentato il 6 novembre 1985:

1) *Più realismo nella previsione del disavanzo.*

Non può essere approvata la persistente prassi di esporre nel bilancio previsioni di spesa troppo inferiori alle obiettive prevedibilità, nonchè previsioni di entrata troppo ottimistiche: ciò comporta un artificioso apparente minor disavanzo rispetto a quello che dovrebbe essere correttamente previsto, con conseguente più facile raggiungimento di un fittizio pareggio.

2) *Meno carico fiscale sui cittadini.*

Non può essere approvato il programma di aumentare il complessivo carico fiscale di imposte e tasse, nella misura che si vorrebbe corrispondere al tasso di inflazione previsto per il 1986.

Infatti, in tal modo, anche nell'ipotesi che l'inflazione sia contenuta nella detta misura e anche dando per ammesso che l'indice ISTAT del costo della vita sia rilevato in modo da rispecchiare la verità, si verificherebbe un sostanziale mantenimento dell'attuale complessivo carico fiscale sui cittadini.

Tale carico fiscale è manifestamente gravoso, è insopportabile per i soggetti economicamente più deboli, ed è disincentivante per il sempre necessario sorgere di nuove iniziative.

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (9 dicembre 1986)

Si tenga inoltre conto che il previsto ripristino di autonomia finanziaria da parte degli Enti locali è concepito come strumento per far fronte a minori trasferimenti di mezzi finanziari da parte dello Stato, e quindi è previsto come strumento per aggravare il carico fiscale.

Inoltre devono essere considerati come carico fiscale anche gli oneri obbligatori sotto forma di contributi previdenziali e sanitari, perchè sproporzionati ai servizi effettivamente resi.

3) *Meno debito pubblico*

Non può essere approvato il programma di mantenere l'attuale ingente esposizione dello Stato per buoni del tesoro e altri titoli pubblici.

Infatti ciò comporta non soltanto una spesa per interessi che assorbe gran parte del prelievo fiscale, ma soprattutto un incentivo al capitale privato a disattendere gli investimenti produttivi nell'attività economica privata, per rifugiarsi invece pigramente nel finanziamento pubblico, ad un tasso anche superiore a quello legale del 5 per cento aumentato del tasso di inflazione.

L'indebitamento pubblico è fisiologico determinato da contingenti necessità di congiuntura ovvero quando è destinato a coprire spese di investimento in opere pubbliche; ma è patologico allorchè, come nel caso nostro, esso è invece destinato a far fronte a spese correnti, in una crisi di struttura e non di semplice congiuntura.

Si tenga presente inoltre che all'ammontare della esposizione debitoria dello Stato si deve aggiungere il debito pubblico « sommerso », rappresentato dalle situazioni deficitarie degli Enti locali e di molti altri Enti pubblici, che non vengono indicate nel bilancio dello Stato. Tale debito pubblico « sommerso » risulta ancora più ingente se si tiene conto che i Comuni hanno dato corso a moltissime pratiche di espropriazione di immobili per pubblica utilità, confidando su un meccanismo di indennizzo estremamente vantaggioso per essi ed iniquo per gli espropriati, tanto da essere dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte Costituzionale: pertanto i Comuni stessi si

troveranno di fronte all'obbligo di pagare gli indennizzi in misura ben diversa per tutti gli immobili espropriati.

Nè può approvarsi che il Governo sia favorevole ad una nuova legge che, per avvantaggiare i Comuni esproprianti, determini l'indennità di espropriazione in misura inferiore al valore venale del bene, così imponendo surrettiziamente una imposta patrimoniale sui suoi cittadini interessati dagli espropri, in violazione dell'articolo 53 della Costituzione.

4) *Più agevolazioni, anche fiscali, per l'ammodernamento delle tecniche produttive*

Non può essere approvato che nella politica governativa non sia prevista una radicale svolta, nel senso di introdurre agevolazioni normative e fiscali (ad esempio, detassando gli utili reinvestiti all'interno dell'impresa per l'acquisto di nuove attrezzature e per la ricerca scientifica) idonee a favorire l'ammodernamento delle tecniche produttive, così da rendere più competitive, sul piano internazionale, l'industria e l'agricoltura italiane.

Attualmente, invece, la politica governativa è nel senso di scaricare soltanto sul costo del lavoro la causa della produzione a costi non concorrenziali.

5) *Più agevolazioni, anche fiscali, per la ripresa dell'edilizia come industria trainante*

Non può essere approvato che nella politica governativa non sia prevista una svolta radicale anche per introdurre agevolazioni normative e fiscali in favore della ripresa dell'attività edilizia, come industria trainante dell'economia nazionale: tutela del risparmio attraverso la corresponsione dell'effettivo controvalore in caso di esproprio delle aree fabbricabili nonchè la previsione di adeguata remunerazione per le locazioni dei fabbricati (accompagnata da erogazioni del fondo sociale per gli inquilini meno abbienti), riordino e semplificazione della normativa urbanistica e delle procedure burocratiche, ripristino di benefici fiscali del tipo della « legge Tupini », eccetera.

Attualmente, invece, il risparmio dei privati è distolto dall'investimento dell'indu-

stria edilizia, ed è invece indirizzato verso l'acquisto di buoni del tesoro e di altri titoli pubblici, e cioè verso il finanziamento della cattiva gestione della cosa pubblica.

6) *Più proporzione fra i sacrifici imposti ai cittadini e i servizi resi dallo Stato*

In conclusione, non può essere approvata la esistente sproporzione fra i sacrifici imposti ai cittadini ed i servizi resi dallo Stato, nè la mancanza di un serio impegno per costruire per la Nazione un avvenire migliore ».

0/2051/1/5

BIGLIA, DEL PRETE, MARCHIO, PISTOLESE, COSTANZO, FILETTI, FINESTRA, FRANCO, GIANGREGORIO, GRADARI, LA RUSSA, MITROTTI, MOLTISANTI, MONACO, PISANÒ, POZZO, RASTRELLI, SIGNORELLI

« La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerato,

che per responsabilità dei partiti di maggioranza, del Governo nel suo complesso, dei ministri che compongono il Comitato interministeriale per il credito e per il risparmio, del Ministro del tesoro, dapprima per i ritardi nel provvedere, poi per il modo e per i criteri con cui si è proceduto, si è creata una situazione di precarietà, al limite della legittimità, in materia di nomine bancarie;

che il CICR ha esaminato ed approvato, dopo che il Ministro del tesoro aveva minacciato di pretendere la rigorosa applicazione della legislazione vigente, 106 proposte di nomine, sulle quali gli stessi partiti di maggioranza, che hanno partecipato alla loro formulazione e spartizione, hanno espresso pesanti critiche;

che in relazione alle restanti 44 proposte, che il CICR avrebbe dovuto esaminare il 3 dicembre, il Ministro del tesoro ha dichiarato: "certi segretari" di partito non possono condividere i risultati ottenuti con

Dichiarato improponibile (9 dicembre 1986)

le nomine, e criticare nello stesso tempo il metodo seguito. Prima di usare nuovamente quel metodo, io voglio vederci chiaro, sgombrando il terreno dagli equivoci"; e, di conseguenza, ha rinviato la riunione del CICR senza fissare una nuova data di convocazione,

impegna il Governo:

ad informare al più presto il Parlamento sul metodo e sui criteri seguiti fino ad ora in materia di nomine bancarie; ad indicare se e quali nuovi metodi e criteri intenda introdurre; a riesaminare le proposte relative alle 150 nomine da effettuarsi secondo le indicazioni del Parlamento; a proporre, infine (ed a favorire il rapido esame delle proposte già presentate in Parlamento su questa materia), nuove norme per la nomina degli amministratori delle Casse di risparmio e per garantire la trasparenza ed un effettivo controllo democratico su tutte le nomine di sua competenza.

(0/2051/3/5)

BONAZZI, VITALE, POLLASTRELLI,
SEGA, GIURA LONGO, POLLINI,
CANNATA

— DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLI

Art. 1.

« La 6^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo

a seguire i seguenti criteri nella formulazione delle misure per la finanza locale:

1) quanto all'anno 1987

a) assicurare a ciascun Ente locale il contributo ordinario 1985 incrementato del tasso di inflazione programmato per gli anni 1986 e 1987;

**Non accolto dal Governo; respinto dalla
Commissione (3 dicembre 1986)**

b) incrementare nella misura del 10 per cento lo stanziamento a copertura dei mutui per investimenti rispetto a quella erogata nel 1985 per i mutui contratti nel 1984;

c) finanziare il rinnovo contrattuale dei dipendenti degli Enti locali con un contributo dello Stato per la parte eccedente gli aumenti oltre il 4 per cento;

d) prorogare la normativa dell'articolo 31, comma 17, della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

e) integrare l'eventuale minor gettito dell'INVIM rispetto al 1985 incrementato del tasso di inflazione;

f) risanare il debito sommerso, con misure a carico dello Stato, quando non dipenda da responsabilità degli amministratori locali, ed a carico degli enti interessati, negli altri casi;

2) per l'autonomia impositiva, da adottare anche con delega al Governo ed in coerenza con una revisione complessiva del sistema tributario:

a) invarianza della pressione tributaria;

b) forme di limitata e facoltativa partecipazione al gettito di alcuni tributi erariali;

c) area tributaria propria mediante attribuzione diretta ai comuni del conseguente gettito riguardante gli immobili nel quadro di un'imposta patrimoniale a bassa aliquota;

d) riordino e razionalizzazione degli attuali tributi locali ».

(0/2051/1/6)

BONAZZI, VITALE, POLLASTRELLI,
SEGA, POLLINI, GIURA LONGO,
CANNATA

Art. 2.

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

considerata l'evoluzione dei finanziamenti complessivamente attribuiti al Mini-

Ritirato dai proponenti (27 novembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stero delle poste e telecomunicazioni per la realizzazione del piano di interventi previsti dalla legge n. 39 del 1982 (2.750 miliardi in origine, ai quali se ne sono aggiunti altri 781 con la legge finanziaria per il 1984 e 988 con la legge finanziaria per il 1986, mentre nel disegno di legge finanziaria per il 1987 è previsto allo stesso titolo un ulteriore stanziamento di 670 miliardi, per un totale di 5.189 miliardi);

ritenuta l'urgente necessità di verificare, alla luce dei risultati fin qui conseguiti e delle nuove acquisizioni tecniche, la validità del piano medesimo, soprattutto nel rapporto tra costi e miglioramento dei servizi postali,

impegna il Governo a riferire in proposito entro il 31 gennaio 1987 ».

(0/2051/1/8)

GIUSTINELLI, LOTTI Maurizio, VISCONTI, ANGELIN

Art. 8.

« La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato che le finalità della legge n. 405 del 1975: " Servizi consultoriali " e n. 194 del 1978: " Norme sulla tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza ", devono trovare attuazione anche attraverso le disposizioni previste dalla legge finanziaria per il 1987,

impegna il Governo:

a) ad adottare le misure necessarie per favorire l'estensione dei servizi consultoriali nelle aree meno servite, soprattutto nelle regioni meridionali, ed una più elevata qualificazione delle attività degli stessi;

b) a promuovere attività di ricerca scientifica nel campo della contraccezione e il trasferimento in Italia dei risultati più avanzati raggiunti in tale campo all'estero;

Respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

c) ad attivare iniziative per la formazione del personale che opera nei servizi consultoriali e nel settore materno-infantile, per favorire una più corretta procreazione responsabile e la prevenzione del ricorso all'aborto;

d) ad assumere gli atti e le iniziative necessarie per l'adozione e la diffusione delle metodiche di interruzione della gravidanza che presentino le maggiori garanzie per la salute delle donne ed evitino per quanto possibile il ricovero ospedaliero;

e) a garantire la gradualità delle prestazioni farmaceutiche per la contraccezione, per l'interruzione di gravidanza e per la tutela della maternità, come stabilito nelle già richiamate leggi n. 405 e n. 194;

f) a riprendere e completare la campagna "azione donna" promossa dal Ministero della sanità;

g) ad intraprendere iniziative per consentire e promuovere l'informazione sui problemi della sessualità nelle scuole ».

(0/2051/1/12)

ROSSANDA, LIPPI, RANALLI, IMBRIACO, MERIGGI, BELLAFFIORE Vito

« La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato che la politica del personale è la base di un buon funzionamento del servizio sanitario nazionale e che di essa sono elementi indispensabili una presenza quantitativamente e qualitativamente adeguata e una disponibilità piena del personale per il servizio sanitario nonché una sua qualificazione e competenza;

ritenendo che sia per questo più che mai necessario andare ad una rapida soluzione del rinnovo dei contratti del personale del servizio sanitario nazionale e delle convenzioni;

Accolto dal Governo come raccomandazione, ad eccezione dell'ultimo punto; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

considerato che il disegno di legge finanziaria per il 1987 prevede a copertura della relativa spesa solo poco più della somma corrispondente ai tassi d'inflazione programmata per il personale del servizio sanitario nazionale e non prevede alcuno stanziamento per il rinnovo delle convenzioni, come ha esplicitamente ammesso il ministro Donat-Cattin alla Commissione sanità del Senato nella seduta di giovedì 27 novembre,

impegna il Governo:

a garantire con il disegno di legge finanziaria per il 1987 un'adeguata copertura per i contratti e le convenzioni, in maniera di evitare che si verifichi quanto occorso negli anni passati ovvero che una quota del contratto finisca col pesare sul fondo sanitario nazionale di parte corrente;

a considerare l'opportunità di abolire il blocco degli organici delle USL ».

(0/2051/2/12)

ROSSANDA, LIPPI, IMBRIACO, RANALLI, CALÌ, MERIGGI

« La 12ª Commissione permanente del Senato,

considerato che anche il *ticket* sulle prescrizioni farmaceutiche e sui farmaci così come quelli sulle prestazioni diagnostiche e di laboratorio si è dimostrato, alla prova dei fatti, uno strumento non idoneo né ai fini di contenimento della spesa, né ai fini di disincentivare forme di ricorso improprio ai farmaci e alle predette prestazioni;

rilevato che, anzi, il *ticket* stesso rappresenta ormai una vera e propria tassa sulla malattia e comporta, oltre che costi di gestione, per talune prestazioni, superiori al gettito, un appesantimento burocratico e un disagio sempre più grave e intollerabile nel rapporto fra servizio sanitario, farmacie e utenti;

rilevato altresì che l'attuale sistema delle erogazioni di farmaci dà adito, come denunciato anche con recenti iniziative del

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

Ministro della sanità in carica, a forme di estesa corruzione e immoralità,

impegna il Governo a:

addivenire dal 1° gennaio 1987 alla eliminazione di tutti i *tickets* nel campo della sanità pubblica;

realizzare in tempi rapidi e certi una rigorosa e selettiva ristrutturazione del pronuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, secondo quanto già previsto anche dall'articolo 32 della legge 27 dicembre 1983, n. 730;

determinare misure di indirizzo e di controllo degli operatori del servizio sanitario nazionale idonee a favorire la prescrizione e l'uso corretto dei farmaci anche mediante appropriate campagne a direzione pubblica di aggiornamento scientifico degli operatori e di educazione sanitaria degli utenti ».

(0/2051/3/12)

LIPPI, IMBRIACO, CALI, BELLAFFIORE
Vito, ROSSANDA, MERIGGI

— DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

— *Stato di previsione del Ministero del tesoro (Tabella 2)*

« La 6^a Commissione permanente del Senato,

premessi che per responsabilità dei partiti di maggioranza, del Governo nel suo complesso, dei ministri che compongono il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, del Ministro del tesoro, dapprima per i ritardi nel provvedere, poi per il modo e per i criteri con cui si è proceduto, si è creata una situazione di precarietà, al limite della legittimità in materia di nomine bancarie;

considerato che il CICR ha esaminato ed approvato, dopo che il Ministro del te-

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

soro aveva minacciato di pretendere la rigorosa applicazione della legislazione vigente, centosei proposte di nomine sulle quali gli stessi partiti di maggioranza che hanno partecipato alla loro formulazione e spartizione, hanno espresso pesanti critiche;

tenuto conto che, in relazione alle restanti 44 proposte, che il CICR avrebbe dovuto esaminare il 3 dicembre, il Ministro del tesoro ha dichiarato testualmente: "Certi segretari di partito non possono condividere i risultati ottenuti con le nomine e criticare nello stesso tempo il metodo seguito; prima di usare nuovamente quel metodo, io voglio vederci chiaro, sgombrando il terreno dagli equivoci", e di conseguenza ha rinviato la riunione del CICR senza fissare una nuova data di convocazione,

impegna il Governo:

ad informare al più presto il Parlamento sul metodo e sui criteri seguiti fino ad ora in materia di nomine bancarie; ad indicare se e quali nuovi metodi e criteri intenda introdurre; a riesaminare le proposte relative alle 150 nomine da effettuarsi secondo le indicazioni del Parlamento; a proporre infine (ed a favorire un rapido esame delle proposte già presentate in Parlamento su questa materia) nuove norme per la nomina degli amministratori delle Casse di risparmio e per garantire la trasparenza ed un effettivo controllo democratico su tutte le nomine di sua competenza ».

(0/2059/1/6 - Tab. 2)

BONAZZI, VITALE, POLLASTRELLI,
SEGA, GIURA LONGO, POLLINI,
CANNATA

— *Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)*

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

visti i capitoli 3184 e 3141 della tabella 6;

Accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (27 novembre 1986)

preso atto che nell'incontro di Reykjavik tra il presidente degli Stati Uniti e il segretario generale del PCUS si erano profilate concrete possibilità di intesa su alcune questioni cruciali riguardanti la limitazione, il controllo e la riduzione degli armamenti;

constatato in particolare che era stata raggiunta di fatto un'intesa per la distruzione e l'allontanamento di tutti i missili sovietici e americani a medio raggio in Europa;

considerato tra l'altro che ciò corrisponde alla doppia decisione della NATO del 1979 sulla installazione dei missili *Cruise* e *Pershing2* in alcuni Paesi europei tra cui l'Italia e sul contemporaneo negoziato che avrebbe dovuto portare al loro ritiro insieme a quello dei missili sovietici SS20;

ricordato che la sostanza di quella decisione venne riproposta dal presidente degli Stati Uniti sotto forma di opzione zero per gli euro-missili,

invita il Governo:

ad operare nella NATO e in tutte le sedi internazionali per una rapida attuazione di un accordo sugli euro-missili sulla base dell'intesa di Reykjavik con il contemporaneo avvio di trattative riguardanti i missili a corto raggio installati in Europa;

invita altresì il Governo:

a chiedere agli alleati della NATO e ai paesi del Patto di Varsavia un più incisivo impegno per giungere rapidamente ad accordi soddisfacenti nel negoziato riguardante la riduzione bilanciata degli armamenti convenzionali ».

(0/2059/2/3 - Tab. 6)

PIERALLI, PASQUINI

« La 3^a Commissione permanente del Senato,

visto il capitolo 3582 della tabella 6;

dopo i primi dati del voto per l'elezione diretta dei Comitati per l'emigrazione italiana,

chiede al Governo:

di convocare entro l'estate 1987 la II Conferenza nazionale dell'Emigrazione, avviandone al più presto la preparazione in accordo e con il concorso delle Regioni e delle associazioni nazionali impegnate nel lavoro verso la nostra emigrazione,

lo impegna:

a rimettere a disposizione, come da impegno preso lo scorso anno nel corso della discussione di bilancio del MAE 1986, la cifra di un miliardo quale contributo alle associazioni ed enti che hanno operato nella preparazione delle elezioni per i Comitati,

lo invita:

tenendo conto che già da un anno il Ministro degli affari esteri ha assunto questo impegno, a predisporre al più presto un disegno di legge, il quale assegni e precisi i compiti che le Regioni già positivamente svolgono in direzione dell'emigrazione.

Chiede inoltre:

un preciso impegno a dare concretamente avvio, in tutti i Paesi interessati, all'istituzione di un'anagrafe dei nostri connazionali emigrati ».

(0/2059/6/3 - Tab. 6)

MILANI Armelino, PASQUINI, PIERALLI

— *Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)*

« La 7^a Commissione permanente del Senato,

considerato che gli IRRSAE, istituiti per le finalità specificamente individuate dal de-

Ritirato dai proponenti (27 novembre 1986)

Respinto dalla Commissione (2 dicembre 1986)

creto presidenziale 31 maggio 1974, n. 419, non sono adeguatamente funzionanti;

tenuto conto che anche i ritardi di intervento da parte del Governo hanno determinato la scarsa incidenza degli IRRSAE sull'aggiornamento dei docenti,

impegna il Governo:

ad aumentare gli stanziamenti di cui al capitolo 1204 (Tab. 7), stazionari rispetto al bilancio assestato 1986;

a riferire sullo stato degli IRRSAE ».

(0/2059/2/7 - Tab. 7) ULIANICH, NESPOLO

« La 7^a Commissione permanente del Senato,

considerata la situazione di blocco totale delle riforme della scuola che caratterizza l'indirizzo e le scelte del Governo nella presente legislatura;

sottolineata la particolare urgenza delle leggi di riforma che riguardano: gli ordinamenti della scuola di base, l'elevazione dell'obbligo scolastico, la riforma della scuola secondaria superiore nonché quelle attinenti agli ordinamenti didattici universitari, ed al diritto allo studio, nonché l'elaborazione e l'attuazione del Piano quadriennale di sviluppo dell'Università, per il quale è indispensabile predisporre le adeguate risorse;

constatato che il bilancio del Ministero della pubblica istruzione appare completamente inadeguato per affrontare i gravi problemi del sistema formativo, universitario e della ricerca in una logica riformatrice, di sviluppo e di riequilibrio;

rilevato che il suddetto bilancio è contrassegnato da un grave squilibrio tra spese correnti e risorse di investimento (la spesa per il personale è arrivata a toccare quest'anno circa il 95 per cento del complesso degli stanziamenti), mentre la stessa spesa per il personale appare statica ed insufficiente a risolvere organicamente i problemi posti dal rinnovo del contratto nazionale, con il quale si rivendica il giusto riconoscimento della professionalità dei docenti e degli operatori

Respinto dalla Commissione (2 dicembre 1986)

scolastici e del loro ruolo insostituibile al servizio della cultura e del Paese;

chiede che si operi una profonda revisione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione e che, in particolare, siano adottate scelte prioritarie e misure urgenti per il rinnovo contrattuale e l'aggiornamento degli insegnanti, l'introduzione della lingua straniera nelle scuole secondarie superiori dove manca tale insegnamento, per l'istituzione di corsi di informatica nella secondaria superiore, per stanziamenti adeguati ai consigli di circolo e di istituto, da destinare ad attività innovative ».

(0/2059/4/7 - Tab. 7)

NESPOLO, ULIANICH, VALENZA, MASCAGNI, CANETTI, PUPPI

— *Stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)*

« La 1^a Commissione permanente,

esaminata la tabella 8 del bilancio di previsione per il 1987,

invita il Governo

ad indirizzare la propria futura attività per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) eliminare la tendenza della struttura centrale e periferica del Ministero dell'interno (così come di tutta la pubblica Amministrazione) ad ampliare il numero dei dipendenti, sotto l'ottica di concorrere a risolvere i problemi della occupazione lavorativa, invece che tendere a ridurre tale numero, sia per tener conto della sempre crescente meccanizzazione di molte operazioni burocratiche, sia per incoraggiare un maggior impegno e una continua selezione del personale già attualmente assunto, con rigoroso contenimento delle ore di lavoro straordinario retribuito, ma senza pregiudicare le esigenze operative delle forze dell'ordine;

2) contenere le spese determinate più da motivi di prestigio che da obbiettive ragioni di necessità;

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

3) reagire alla situazione di accavallamento di competenze e di disordine amministrativo degli enti autonomi territoriali — dalla inattività allo sperpero, dal clientelismo al sopruso — senza tempestivo ed adeguato intervento delle strutture periferiche statali;

4) non incoraggiare la formazione di una nuova normativa circa l'assetto delle autonomie locali tale da aggravare la divaricazione fra esse e la Amministrazione pubblica diretta;

5) evitare l'introduzione di nuovi campi di autonomia impositiva da parte dei Comuni, presentandola come espressione di autentica autonomia locale quando in realtà si tratta soltanto di un mezzo per sopperire ai minori trasferimenti finanziari dallo Stato ai Comuni e quindi di un mezzo per aumentare, ad opera di questi ultimi, il complessivo carico fiscale sui cittadini;

6) realizzare un più soddisfacente stato dell'ordine pubblico, sia nella lotta alla criminalità organizzata e alle sue interferenze con il potere politico e amministrativo, sia nella lotta alla pubblica immoralità, alla corruzione e concussione dei pubblici funzionari e alla lottizzazione del potere politico ».

(0/2059/1/1 - Tab. 8) BIGLIA, DEL PRETE

— *Stato di previsione del Ministero della difesa (Tabella 12)*

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1987;

considerato che, con il progressivo esaurirsi dei programmi avviati con le "leggi promozionali", gli stanziamenti iscritti nei capitoli 4011, 4031 e 4051 risultano in misura preponderante relativi a programmi di acquisizione di nuovi sistemi

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (2 dicembre 1986)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d'arma per i quali non è mai stata presa una decisione formale da parte del Parlamento;

considerato che la oggettiva assimilabilità delle spese per investimenti nel settore dei sistemi d'arma alle spese in conto capitale ha reso possibile — a giudizio del Governo — un loro tasso di incremento annuo percentuale pari al doppio di quanto autorizzato per le spese di parte corrente delle altre amministrazioni dello Stato;

considerato, peraltro, che le spese in conto capitale necessitano, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, di un'autorizzazione legislativa nonchè di un'idonea copertura finanziaria;

rilevato, quindi, che gli investimenti nel settore dei sistemi d'arma hanno ricevuto uno *status* doppiamente privilegiato, che li equipara alle spese di parte corrente, in quanto a vincoli giuridici, ed alle spese in conto capitale, in quanto a vincoli di bilancio,

impegna il Governo:

a presentare al Parlamento entro il 31 gennaio 1987 i disegni di legge necessari per lo sviluppo dei programmi di acquisizione di nuovi grandi sistemi d'arma, sospendendo ogni nuova attività contrattuale relativa agli stessi programmi fino all'approvazione delle leggi che ne garantiscano la copertura finanziaria ».

(0/2059/1/4 - Tab. 12)

FIORI, MILANI Eliseo

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1987;

considerato che — com'è dimostrato dalla vicenda del *Memorandum* d'intesa tra Italia e Stati Uniti in materia di cooperazione tecnica alla Iniziativa di Difesa Strategica, siglato a Washington il 19 settembre 1986 senza alcun voto di autorizzazione da parte del Parlamento — permangono serie perples-

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (2 dicembre 1986)

sità circa la correttezza con cui il Governo ha interpretato il dettato dell'articolo 80 della Costituzione, in particolare a proposito degli accordi internazionali di natura politica o che impongono oneri alle finanze,

impegna il Governo:

a fornire entro il 31 gennaio 1987 al Parlamento l'elenco completo degli accordi internazionali di cui al capitolo 1168 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa ».

(0/2059/3/4 - Tab. 12)

FIORI, MILANI Eliseo

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per l'anno 1987;

considerato che con tutta evidenza il capitolo 7010 della tabella 12 contiene solo in minima parte il totale degli stanziamenti statali per la ricerca scientifica e tecnologica applicata a fini militari,

impegna il Governo

a fornire entro il 31 gennaio 1987 al Parlamento una relazione dettagliata sugli stanziamenti statali per la ricerca scientifica e tecnologica applicata a fini militari, indicando gli stati di previsione ed i capitoli in cui tali stanziamenti sono iscritti, nonché i soggetti e gli enti pubblici o privati percettori di finanziamenti o contributi statali ».

(0/2059/4/4 - Tab. 12)

FIORI, MILANI Eliseo

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1987;

considerato che più volte il Governo si è impegnato ad informare esaurientemente

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (2 dicembre 1986)

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (2 dicembre 1986)

il Parlamento circa le basi militari e le installazioni fisse concesse in uso a forze armate alleate sul territorio nazionale italiano;

considerato che in data 28 febbraio 1986 il Ministro della difesa ha trasmesso al Presidente della Commissione difesa del Senato una "documentazione informativa sulle basi di Sigonella e di Comiso, nonché l'elenco delle basi esistenti in Italia";

rilevato che nell'"Elenco delle installazioni Nato ed Usa in Italia", allegato a tale documentazione, erano indicate nominativamente tredici basi (Vicenza, Camp Darby, Verona, Sigonella, Augusta, Napoli, Gaeta, La Maddalena, Cagliari, Aviano, San Vito dei Normanni, Decimomannu e Comiso), cui si aggiungevano "altri siti di entità minore";

sottolineato che la stessa installazione di Lampedusa, poi diventata di tragica attualità per la crisi nel Mediterraneo centrale, non era neanche menzionata nell'elenco fornito al Parlamento;

rilevato peraltro che il 29 aprile 1986, nel corso della trentaduesima sessione ordinaria dell'Assemblea parlamentare della UEO, l'onorevole Kittelmann, relatore sul tema "La sicurezza europea e il Mediterraneo", dopo aver ironizzato sul fatto che "il Libro bianco italiano sulla difesa per il 1985 non fa praticamente alcuna allusione alla presenza o al ruolo delle forze americane in Italia", ha affermato che "questo paese (cioè l'Italia) mette a disposizione degli Stati Uniti circa cinquantotto installazioni e basi diverse",

impegna il Governo:

a fornire entro il 31 dicembre 1986 al Parlamento l'elenco completo delle cinquantotto basi indicate dall'onorevole Kittelmann, affinché non si abbia a ripetere il fatto che membri del Parlamento italiano vengano a conoscenza di importanti informazioni che riguardano il proprio paese solo attraverso la partecipazione all'Assemblea della UEO, essendo state negate loro le stesse informazioni nel Parlamento nazionale ».

(0/2059/6/4 - Tab. 12)

FIORI, MILANI Eliseo

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1987,

impegna il Governo:

... omissis ...

b) ad illustrare al Parlamento lo stato di attuazione, per ciò che concerne l'Italia, del piano di ammodernamento delle armi nucleari a corto raggio, medio ed eurostrategico, sulla base delle decisioni di Montebello ».

(0/2059/7/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

« La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del bilancio della difesa per il 1987;

in relazione alla gestione dei capitoli 1168 e 4001 della tabella n. 12,

« impegna il Ministro della difesa a promuovere, d'intesa con il Ministro degli affari esteri.

... omissis ...

b) la presentazione, entro il predetto termine, di una memoria sui criteri ai quali il Governo intende attenersi per rinegoziare l'accordo del 20 ottobre 1954 con gli USA per la cessione di basi, accordi tuttora segreti ».

(0/2059/8/4 - Tab. 12)

BOLDRINI, FERRARA Maurizio, GIACCHÈ, GRAZIANI

Parte non accolta dal Governo e respinta dalla Commissione (2 dicembre 1986)

(Cfr. la parte qui omessa, accolta dal Governo, a pag. 27)

Parte ritirata dai proponenti (2 dicembre 1986)

(Cfr. la parte qui omessa, accolta dal Governo, a pag. 28)

— *Stato di previsione del Ministero dell'industria, commercio e artigianato (Tabella 14)*

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerata la passività del Ministero dell'industria, di fronte ai processi di internazionalizzazione e alle loro conseguenze nel paese (ristrutturazioni unilaterali e "selvage"; accettazione della subordinazione sul terreno tecnologico nei settori più avanzati e trainanti; peso crescente delle importazioni dirette e indirette di tecnologia sulla bilancia dei pagamenti);

sottolineato che ciò contribuisce a bloccare il trasferimento dell'innovazione sull'intero tessuto produttivo (piccole e medie imprese, cooperative, artigianato, commercio), in tutte le aree del Paese (cioè aggrava il distacco tra Nord e Sud), sull'intero sistema (cioè aggrava ulteriormente gli inquinamenti nell'ambito naturale e gli effetti perversi della congestione sociale),

impegna il Governo

1) a presentare le sue proposte per le necessarie forme istituzionali di coordinamento e di controllo e per rendere trasparenti i processi di internazionalizzazione;

2) a presentare celermente le sue proposte legislative sugli strumenti (agenzie) e sul reperimento di risorse finanziarie necessarie ai trasferimenti tecnologici;

3) a elaborare e trasformare in concreti disegni di legge nuovi grandi progetti innovativi di carattere nazionale sia nel campo della moderna rete di comunicazione, di trasporto, di servizi alle imprese, sia nel campo direttamente produttivo (elettronica e informatica e telecomunicazioni; nuovi materiali, eccetera); tali progetti devono essere tali da garantire il massimo di ricadute sull'intero sistema produttivo e sociale;

4) a richiedere all'ENEA una riscrittura del Piano quinquennale fondata sulla ricon-

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

versione dei progetti PEC e "Cirene" sulla riorganizzazione della ricerca in campo nucleare (fissione e fusione), per mantenere e accrescere un sistema di accumulazione delle conoscenze in questo campo, e sullo sviluppo della ricerca nel campo delle fonti rinnovabili; sull'uso "pulito" e innovativo delle fonti tradizionali; e, soprattutto, del risparmio energetico. Il "piano" dell'ENEA deve prevedere anche l'espansione delle attività di progettazione e promozione della applicazione della ricerca, in collegamento con le regioni e il sistema delle autonomie;

5) ad assicurare lo sviluppo della metanizzazione in campo civile ed industriale, soprattutto nel Sud;

6) a coordinare tutta la politica industriale ed energetica a progetti di risanamento e salvaguardia ambientale, reperendo le risorse necessarie: ciò vale prioritariamente per i combustibili nel campo dei trasporti (piombo nella benzina) e del riscaldamento (metanizzazione) e per l'uso dei materiali fossili nelle centrali elettriche (ri-conversione con impianti policombustibile, nuove tecnologie per movimentazione e uso del carbone, *repowering*);

7) a presentare una proposta di riforma istituzionale del sistema energetico prevedendo:

a) l'istituzione di un alto commissario che assorba i poteri relativi all'energia dei vari Ministeri interessati;

b) il coordinamento affidato all'alto commissario delle attività dei tre enti generici nazionali;

c) lo sviluppo di rapporti più trasparenti e democratici tra lo Stato centrale, le regioni e gli enti locali per assicurare le necessarie sinergie nella politica energetica e ambientale ».

(0/2059/1/10 - Tab. 14

MARGHERI, FELICETTI, PETRARA,
BAIARDI, POLLIDORO, CONSOLI,
GIANOTTI, URBANI

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerata la drammaticità del problema occupazionale nel Mezzogiorno, ove per portare il tasso di occupazione al livello, tra l'altro non elevato, del centro-nord, occorrono ancora circa 1.400.000 nuovi posti di lavoro;

considerato che l'attuale struttura dell'occupazione nel Mezzogiorno è tale (20 per cento in agricoltura, 20 per cento nell'industria compresa l'edilizia ed il rimanente nel terziario) da richiedere, oltre ad interventi di "emergenza" e di "sollievo", una nuova fase di industrializzazione, poichè i processi di qualificazione e di aumento della produttività nell'agricoltura e nel terziario difficilmente comporteranno incrementi nell'occupazione, e che una fase di industrializzazione è tra l'altro fattore positivo e di stimolo nella qualificazione del terziario e nell'agricoltura;

considerato che la linea di aggiustamento dell'economia italiana, dopo lo *shock* petrolifero, oltre ad avere avuto effetti devastanti sull'apparato industriale meridionale, si è svolta secondo la logica del puro ricorso all'innovazione di processo, determinando così una riduzione dell'apparato produttivo;

ritiene indispensabile per costruire risposte durature e strutturali al drammatico problema del lavoro nel Mezzogiorno e per invertire la tendenza in atto all'emarginazione dell'Italia nella divisione internazionale del lavoro, l'adozione di una politica economica e di una politica industriale, ispirata dalla logica dell'innovazione di prodotto e di sistema, capace di allargare la base produttiva e di rilanciare la presenza dell'Italia nei settori strategici,

impegna il Governo

a predisporre strumenti e risorse per un'organica azione di promozione industriale, capace di sviluppare l'occupazione nel Mezzogiorno, attraverso:

la priorità meridionalistica negli interventi di politica industriale (contratti con i

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

grandi gruppi, sostegno all'accesso all'innovazione delle piccole e medie imprese, investimenti esteri, eccetera) e nelle politiche energetiche, della ricerca scientifica, del credito, della promozione e delle infrastrutture;

il coordinamento tra intervento ordinario ed intervento straordinario;

la revisione dei programmi del sistema delle Partecipazioni statali, per ispirarli più che ad una logica di puro risanamento e ristrutturazione a quella della qualifica ed all'allargamento della base produttiva;

il coordinamento e la qualificazione degli strumenti di promozione industriale ».

(0/2059/2/10 - Tab. 14)

CONSOLI, FELICETTI, MARGHERI,
PETRARA, BAIARDI, GIANOTTI,
POLLIDORO, URBANI

« La 10^a Commissione permanente del Senato, premesso:

che il settore produttivo italiano si articola prevalentemente in piccole e medie aziende artigiane, le quali concorrono in maniera determinante alla formazione del PIL;

che, mentre le grandi imprese hanno potuto migliorare redditività e conti finanziari, attraverso processi di miglioramento della produttività del lavoro e del capitale, largamente sostenuti dall'intervento statale e dal mercato finanziario;

che ciò è avvenuto con una riduzione drastica dei livelli di occupazione, cui ha sopperito il sistema delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, senza che siano intervenute adeguate risorse statali per elevare il livello tecnologico del comparto;

che occorre, perciò, aumentare i fondi di bilancio da destinare alle imprese minori e a quelle artigianali per sostenere l'innovazione e per favorire l'espansione della base produttiva e occupazionale;

che si pone la necessità di varare un complesso di leggi speciali per il settore e di assicurare il rifinanziamento della legge n. 49 del 27 febbraio 1985, di istituire un

**Non accolto dal Governo; respinto dalla
Commissione (3 dicembre 1986)**

fondo regionale per l'attuazione della legge-quadro per l'artigianato, da ripartire fra le Regioni allo scopo di finanziare le leggi a sostegno e di sviluppo delle imprese artigiane, di procedere alla riforma dell'Artigiancassa,

impegna il Governo

a predisporre interventi finalizzati agli obiettivi sopra indicati, adeguando corrispondentemente le disponibilità finanziarie di bilancio ».

(0/2059/4/10 - Tab. 14)

PETRARA, FELICETTI, BAIARDI, MARGHERI, CONSOLI, URBANI

— *Stato di previsione del Ministero del Commercio con l'estero (Tabella 16)*

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

a fronte delle notizie fornite dal Governo sul traffico delle armi, realizzato da operatori italiani o svoltosi attraverso il territorio nazionale;

preoccupata dal coinvolgimento del Paese in un commercio illecito di vaste proporzioni, destinato ad aree ove sono in corso conflitti armati oppure operazioni di destabilizzazione armata;

manifestando riprovazione per quanto è avvenuto in aperta violazione degli impegni più volte assunti dal Governo in Parlamento e di fronte all'opinione pubblica,

impegna il Governo:

1) a decretare l'embargo della vendita delle armi nei confronti dell'Iraq, dell'Iran, di Israele, del Libano, della Siria e del Sud Africa (com'è avvenuto per la Libia),

2) ad emanare precise e conseguenti direttive alle industrie nazionali e alle competenti amministrazioni dello Stato ».

(0/2059/1/10 - Tab. 16)

GIANOTTI, CONSOLI, FELICETTI, BAIARDI, PETRARA, MARGHERI POLLIDORO, URBANI

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

— Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20):

— per la parte relativa al turismo

« La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il comparto turistico ha una notevole importanza nell'economia nazionale in quanto partecipa alla formazione del prodotto interno lordo in percentuale di poco inferiore al 10 per cento, concorrendo in maniera determinante alla conservazione di 3.000.000 di posti di lavoro e al pareggio della bilancia dei pagamenti con un afflusso di valuta estera pari a 18.000 miliardi (dati 1985, 25.000 stimati per l'anno in corso);

constatato che anche a seguito di varie concause si è registrato un rallentamento degli incrementi delle percentuali di crescita annuale del numero degli arrivi e della durata della permanenza dei turisti stranieri;

ritenuto che la nostra offerta turistica che è di ineguagliabile valore e di irripetibile completezza, costituita come è da uno straordinario complesso di insieme di risorse culturali, museali e monumentali dei vari periodi storici della civiltà umana, di risorse urbanistiche, storiche e ambientali (marino-balneari, lacuali e montane, eccetera), di ottima fruibilità per ogni tipo di visitatore (con bisogni di alta cultura o di semplice vacanza escursionistica), possa essere sempre posto a base di una intelligente azione promozionale sulla domanda mondiale di turismo, che attraversa una costante fase espansiva, sia pure con ritmi di accelerazione differente;

atteso che ogni azione promozionale sulla domanda può dare frutti dinamicamente crescenti solo se la qualità dell'offerta viene altrettanto dinamicamente migliorata;

ritenuto che occorre evitare che i paesi emergenti nell'offerta turistica, che pur non possono offrire insiemi di risorse comparabili per qualità e quantità con quelle italiane,

Dichiarato precluso dall'approvazione dell'ordine del giorno 0/2059/1/10-Tab.20 (2 dicembre 1986)

riescano a battere, come nel 1985 ha fatto la Spagna, facendo perno su altri punti di forze, il primato dell'Italia nel richiamo ai 300.000.000 di turisti che ogni anno si muovono da Stato a Stato e nella conseguente acquisizione di una quota dei 200.000 miliardi di spesa turistica internazionale,

impegna il Governo:

a promuovere la soluzione dei nodi interpretativi della legge-quadro, a un più efficace coordinamento, con le finalità e le esigenze di battere la concorrenza internazionale, sia delle attività proprie e degli enti statali che di quella degli altri enti istituzionali che degli operatori, in particolare delle Regioni;

a riorganizzare e potenziare adeguatamente gli enti, gli strumenti e i mezzi della promozione turistica internazionale;

a sostenere le iniziative che possono riguardare in modo particolare il Mezzogiorno e le isole che anche in questo settore dell'economia nazionale sono particolarmente penalizzate;

a promuovere e sostenere una più efficace gestione e manutenzione dell'arredo urbano di prevalente uso turistico, una più incisiva azione di limitazione del traffico urbano al fine di rendere più godibili i centri storici delle città turistiche;

a verificare ogni opportunità di intervento che tenda a diminuire il costo del soggiorno turistico in Italia, eventualmente operando nella fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese di ospitalità turistiche di zone poco sviluppate;

a promuovere o realizzare trasmissioni nella lingua dei prevalenti flussi turistici ricorrendo ove possibile alla captazione di canali nazionali europei;

a promuovere e sostenere la effettuazione di manifestazioni culturali di massimo livello nel settore della musica e della lirica o che comunque possano avere un alto gradimento turistico.

La Commissione, in fine, ritenendo insufficiente lo stanziamento disposto per il rifi-

nanziamento della legge-quadro, ne auspica l'adeguamento nell'ordine di 50 miliardi annui, invitando il Governo a ricercare una soluzione in questo senso ».

(0/2059/3/10 - Tab. 20)

FELICETTI

— *per la parte relativa allo spettacolo e allo sport*

« La 7^a Commissione permanente del Senato,

constatato lo stato di permanente crisi del settore dello spettacolo, non risolta ma soltanto temporaneamente e parzialmente attenuata con la legge n. 163 del 1985 istitutiva del « Fondo unico dello spettacolo » (come è stato ammesso in Senato dallo stesso ministro Capria);

rilevato che gli indirizzi e la condotta del Governo hanno determinato un sostanziale blocco delle riforme indispensabili per la ripresa e lo sviluppo qualificato delle attività di spettacolo, quale componente essenziale di una moderna industria culturale competitiva sul mercato e nel mondo dei *mass-media* a scala europea e mondiale;

considerato che, in assenza di valide riforme concernenti la regolamentazione dell'emittenza privata e del mercato pubblicitario, dell'industria cinematografica e audiovisuale e dello spettacolo (teatro, musica, danza), si lascia spazio anche a fenomeni di concentrazione monopolistica a danno del pluralismo delle idee e delle voci, senza che si determinino le condizioni per una crescita complessiva delle forze creative e produttive dell'intero sistema della comunicazione culturale;

considerato altresì che anche i nuovi organismi previsti dalla legge n. 163 del 1985 (Consiglio nazionale e osservatorio dello spettacolo) non sono stati ancora attivati, con grave pregiudizio per una corretta gestione del « Fondo unico dello spettacolo » e per l'avvio di una democratica e organica programmazione del settore;

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (3 dicembre 1986)

considerato infine che, in un quadro di insieme così caratterizzato, il bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo risulta uno strumento sempre più inadeguato al fine di conseguire l'obiettivo strategico del passaggio del settore dalla fase dell'assistenzialismo a quella dello sviluppo,

chiede al Governo:

che si attui con urgenza una svolta radicale nella politica governativa in materia di comunicazioni di massa e di spettacolo, mediante un rinnovato impegno volto alla ripresa del processo di riforma e garantendo, nella fase di transizione verso le riforme, le condizioni e le risorse indispensabili perchè le istituzioni e i centri di produzione dello spettacolo possano continuare, al migliore livello possibile, la propria attività, favorendo il decentramento delle programmazioni e delle iniziative con la valorizzazione del ruolo promozionale delle Regioni e delle autonomie locali, in particolare nel Mezzogiorno d'Italia ».

0/2059/2/7 - Tab. 20

VALENZA, MASCAGNI, ULIANICH,
NESPOLO, CANETTI, PUPPI

— *Stato di previsione del Ministero dell'ambiente (Tabella 22)*

« La 1^a Commissione permanente del Senato, esaminata la tabella 22 (Ministero dell'ambiente) del bilancio preventivo 1987,

invita il Governo

ad indirizzare la propria futura attività ai sottoelencati obiettivi:

1) un governo ed una regolamentazione unitaria del territorio che sia una più sicura garanzia per la difesa dell'ecosistema;

2) l'urbanistica, materia sia pure delegata alle Regioni, non può nè deve essere considerata in contrapposizione e contrasto con la tutela dell'ambiente, ma ad essa tutela coordinata e mirata — così da non essere mero deturpamento;

**Non accolto dal Governo; respinto dalla
Commissione (3 dicembre 1986)**

3) per quanto attiene ai reati contro l'ambiente, si apprezza piuttosto una preoccupazione riduttiva riguardante il risarcimento del danno eventualmente causato con il deturpamento e la alterazione dell'ecosistema, piuttostochè un impegno certo più produttivo mirato alla prevenzione dei reati contro l'ambiente medesimo ».

(0/2059/6/1 - Tab. 22) BIGLIA, DEL PRETE

« La 1^a Commissione permanente del Senato,

rilevato che i dati relativi all'inquinamento delle acque rilevano un progressivo accrescimento del tasso dei pesticidi a causa della insufficienza dei controlli sulla loro produzione ed il loro impiego,

invita il Governo

a predisporre gli opportuni strumenti rivolti alla regolamentazione della produzione e dell'uso o alla inibizione di tali prodotti ».

(0/2059/7/1 - Tab. 22) CASTELLI

« La 1^a Commissione permanente del Senato,

rilevato che i dati relativi all'inquinamento delle acque rilevano un progressivo accrescimento dei valori di tossicità a causa del massiccio impiego di diserbanti e pesticidi in agricoltura e dello scarico di prodotti industriali, con grave rischio per lo stesso uso civile delle acque,

invita il Governo

ad adottare provvedimenti urgenti atti a introdurre controlli adeguati e a predisporre opportuni strumenti legislativi atti a porre termine ad una situazione ogni giorno sempre più pericolosa ».

(0/2059/8/1 - Tab. 22) GUALTIERI

Ritirato dal proponente (3 dicembre 1986)

Ritirato dal proponente (3 dicembre 1986)